

# La nostra storia

Oggi, è facile esporre un modello politico costruito su azioni mai fatte, su lotte mai iniziate, su parole mai dette.

Un modello da esibire durante ogni tornata elettorale. Per far apparire qualcosa che presto svanirà, per poi riapparire tra alcuni anni.

Noi siamo diversi.

Le donne e gli uomini che compongono il nostro movimento, non hanno fondato la loro vita sul nulla. Sono stati da sempre un esempio di concretezza. Di azioni percepibili.

Noi siamo **La Tua Città**. Noi siamo stati e saremo il tuo punto di riferimento.

20 SABATO 24 GIUGNO 2000

CRONACA DI TRAPANI

GIORNALE DI SICILIA



Da giovedì l'indipendente Ignazio Caldarella e Alessandro Calvaruso dell'Udeur protestano contro i ritardi della Regione. Lo strumento, approvato a dicembre, ritenuto un toccasana per il via ai lavori pubblici

## Alcamo, il Prg non decolla Due consiglieri occupano l'aula comunale

ALCAMO. (gm) La protesta covava sotto la cenere. Ora è esplosa con l'occupazione della sala del consiglio comunale di Alcamo a conclusione di un dibattito che ha avuto come argomento le problematiche legate al settore edilizio con particolare riferimento al Piano regolatore generale. Dalla notte di giovedì il consigliere indipendente Ignazio Caldarella e quello dell'Udeur, Alessandro Calvaruso occupano la sala consiliare per protestare, in particolare, contro la Regione per i ritardi nell'esame e quindi nell'approvazione, strumento urbanistico atteso da oltre quindici anni.

Caldarella e Calvaruso chiedono che l'amministrazione comunale si attivi con urgenza presso l'assessorato regionale al Territorio al fine di far valere la volontà dell'intero consiglio comunale che il 9 dicembre dello scorso anno ha «calato» circa 700 tra osservazioni e ricorsi dei cittadini nel Prg, approvandolo subito dopo. Questo adempimento era stato salutato come la medicina ai diversi mali dell'edilizia. Si parlò dello sblocco delle aree da destinare agli artigiani, della possibilità di concedere i terreni per realizzare nuovi alloggi popolari, si veniva a «sanare» la posizione di circa 300 piccole attività artigianali. Ma nonostante la delibera del consiglio, ritenuta esente da vizi dal Correo centrale, e il successivo invito del carteggio alla Regione «tutto ancora», dice Caldarella «resta inspiegabilmente fermo».

Caldarella e Calvaruso hanno presentato inoltre un documento sulla situazione dell'attuazione del Prg sottoscritto anche dai consiglieri Giuseppe Benatti, Vito Asta, Gaspare Coppola, Giacomo Sucameli, Carlo D'Angelo, Vincenzo Cammina, Francesco Pirrello, Giacomo Vitale e Giuseppe Parrino.

Sempre nel documento presentato dai due occupanti, Caldarella, non è nuovo a simili iniziative



Nella foto sopra il municipio di Alcamo. In quelle vicino al titolo: Ignazio Caldarella, Alessandro Calvaruso e Massimo Ferrara

bre del 1986 occupò ininterrottamente la sala consiliare per il problema dell'acqua, viene chiesta l'approvazione, previo esame, di tutti i progetti ritenuti conformi agli strumenti urbanistici, i piani di lottizzazione delle aree per gli insediamenti produttivi e quelli aventi la doppia conformità urbanistica, sospesi questi ultimi a seguito dell'adozione del Prg avvenuta il 4 dicembre del 1997.

Tali adempimenti erano stati previsti nel corso di una conferenza di servizio del 31 marzo scorso. Altro motivo della protesta è quindi di scontro riguarda l'attività della commissione edilizia della quale, anche in virtù della legge Bassanini, Caldarella e Calvaruso hanno chiesto lo scioglimento. «Ciò», dicono, comporterebbe la riduzione dell'iter

dei finanziamenti per le attività produttive (legge 488). Replica: «di avere lavorato sempre con puntualità e che non ci sono ritardi nell'esame dei progetti». Tale attacco viene ritenuto «strumentale».

«La commissione edilizia - ribattono Caldarella e Calvaruso - è

**Le richieste dei manifestanti:  
«La giunta si attivi a Palermo»  
È scontro sulla commissione edilizia: «Troppi rinvii, così si frena lo sviluppo economico»**

un freno al settore. Giovedì della scorsa la riunione è saltata «a causa dell'ora tarda, martedì scorso per l'assenza del dirigente dell'Ufficio tecnico e tutto è stato rinviato a data da destinarsi». Il settore edilizio oggi si trova in grosse diffi-

mananza di aree già individuate in contrada Sasi. Ma c'è già chi ad Alcamo ha perduto la prima tranche del finanziamento, 800 per fare un esempio per una ditta di contrada Scampati, mentre alcuni industriali hanno chiesto ufficialmente al Comune di Partitico aree dove potere realizzare i padiglioni per i ritardi che continuano ad accavallarsi ad Alcamo.

Caldarella e Calvaruso temono «che dietro i ritardi nell'approvazione del Prg con tutti i rinvii inserti possano esserci manovre poco chiare».

Il 12 aprile scorso l'assessore all'Urbanistica, Ignazio Filippi ha inviato una lettera all'assessorato regionale al territorio con la quale ha chiesto «di voler segnalare eventuali problemi interpretativi del Prg circa alcune procedure adottate dal consiglio per assicurare un servizio certo e trasparente alla collettività».

### Dal sindaco una lettera di diffida

ALCAMO. (gic) Intanto il sindaco Massimo Ferrara ha inviato ai due consiglieri una lettera di diffida inoltrata anche alla Prefettura e alla questura.

Nel documento il sindaco sottolinea il fatto che l'occupazione possa rappresentare «pregiudizio all'attività del consiglio comunale» ventilando l'ipotesi che possa configurarsi l'ipotesi di reato di interruzione di pubblico servizio. Caldarella e Caldarella ribattono dicendo «da parte nostra nessun ostacolo il consiglio può riunirsi in qualsiasi momen-



**L'**  
**intervista**

**Alessandro Calvaruso**

di Giuseppe Pipitone

“ *L'apertura del Collegio dei Gesuiti dimostra che l'amministrazione sa mantenere le promesse* ”



La festa di Maria Santissima dei Miracoli è alle porte. Una tappa obbligata nel calendario cittadino, che deve passare la prova dell'approvazione popolare. Tre giorni cerchiati in rosso per gli amministratori

dario cittadino, che deve passare la prova dell'approvazione popolare. Tre giorni cerchiati in rosso per gli amministratori

comunali ansiosi di non deludere le aspettative dei cittadini. Tre giorni che quest'anno acquistano ulteriore valore. Nel periodo dedicato ai festeggiamenti della patrona di Alcamo saranno infatti inaugurate due tra le maggiori opere pubbliche su cui l'amministrazione ha investito. Per il Collegio dei Gesuiti è ormai tempo di tornare a vedere la luce: l'inaugurazione è infatti fissata per mercoledì 17 giugno, poco prima della festa della Madonna, in modo da poter utilizzare il complesso architettonico per i festeggiamenti della santa protettrice della città.

La settimana seguente sarà invece la volta del parcheggio di Piazza Bagolino, croce e delizia, con i continui ritardi di consegna, della politica "operata" della seconda giunta Scala. Sarà forse per questo che l'assessore ai lavori pubblici Alessandro Calvaruso appare affaticato ma allo stesso tempo compiaciuto, mentre sta mettendo a punto gli ultimi particolari in vista dell'apertura al pubblico del Collegio.

**Assessore Calvaruso, si tratta di un'inaugurazione a tappe forzate, dopo i ritardi delle ultime messe a punto?**

Saremmo stati in grado di procedere verso l'inaugurazione con più calma, ma purtroppo gli imprevisti in un'opera grande come questa non sono mai pochi. Ormai ci siamo però.

**A ben vedere effettivamente si tratta di qualcosa che merita di essere collocata tra le maggiori opere cittadine. Ce la descriva, non solo da assessore, ma anche da tecnico.**

Abbiamo ricreato quello che una volta era il Collegio dei padri Gesuiti. Abbiamo abbattuto i depositi della Segesta per dare nuovamente vita ai portici su piazza Ciullo. Importante in questo passaggio il lavoro di restauro per recuperare gli affreschi che le intemperie del tempo avevano sottratto agli occhi degli alcamesi.

Si è poi proceduto ad una ricostruzione del primo piano, in cui abbiamo recuperato le vecchie cellette dei padri gesuiti e abbiamo messo in comunicazione il complesso architettonico con la zona che corrispondeva alla vecchia arena Garden e all'ex sede della biblioteca civica, grazie ad un ascensore

panoramico e ad un innovativo tipo di scala che non possiede pilastri veri e propri.

**A cosa saranno destinati i locali del Collegio dei Gesuiti?**

Gran parte del pian terreno è già occupato dalla biblioteca civica Sebastiano Bagolino, siamo ancora in attesa dei nuovi scaffali in legno che soppianderanno i vecchi in acciaio.

Una piccola parte del pian terreno sarà poi utilizzata come sede distaccata della polizia municipale, che si occuperà anche della sorveglianza notturna del complesso. Al primo piano saranno momentaneamente allestite due mostre: una di Kandisky e l'altra curata dalla fondazione Orestadi di Gibellina. Poi si vedrà. Non escludo che in futuro un parte del piano possa essere assegnata alla stessa fondazione Orestadi.

**Si era parlato di un caffè letterario?**

Il caffè letterario si farà di certo, per l'esattezza nei locali dove prima aveva sede la biblioteca civica che sono stati ristrutturati per l'occasione. Non chiedetemi dettagli più precisi perché al momento non ne ho.

**Ci descriva il complesso architettonico del Collegio dei gesuiti in poche parole.**

E' una vera e propria perla per la città. E' la dimostrazione di come l'amministrazione sa mantenere le promesse. Non dimentichiamo che la commissione che ha operato il collaudo si è congratulata con la ditta esecutrice dei lavori e con l'amministrazione. A che punto sono i lavori, a tratti quasi "infiniti" del nuovo parcheggio di piazza Bagolino?

Anche lì abbiamo ormai ultimato i lavori. Entro dieci giorni al massimo inaugureremo un'altra opera che segna la qualità di quest'amministrazione. Con l'apertura del nuovo parcheggio sarà finalmente possibile chiudere la parte del corso stretto.

**Non è un azzardo organizzare un concerto, ovvero quello di Marco Carta su una piazza che deve essere ancora inaugurata e minaccia di non reggere il peso del pubblico?**

Si effettivamente c'erano delle difficoltà, anche a livello logistico, visto che Carta promette di attirare fan da ogni parte della Sicilia. Proprio per questo abbiamo spostato il concerto in viale Italia.

© La riproduzione e l'utilizzazione degli articoli e degli altri materiali pubblicati nel presente giornale sono espressamente riservate.

GIORNALE DI SICILIA  
DOMENICA 31 AGOSTO 2014

Cronaca di Trapani | 15

**CONSIGLIO COMUNALE.** Sono stati contratti dal Comune con privati o società che hanno promosso azioni civili per ottenere pagamenti di vario genere

# Alcamo, indagine sui debiti fuori bilancio

La Digos del commissariato di polizia e la Corte dei Conti vogliono vederci chiaro e hanno aperto due inchieste

Il consigliere comunale Alessandro Calvaruso aveva sostenuto che "i debiti fuori bilancio del Comune di Alcamo costano ad ogni famiglia alcamese 30 euro annui".

**Massimo Provenza**  
ALCAMO

Una montagna di debiti fuori bilancio, i cui pagamenti sono all'ordine del giorno di quasi ogni seduta di consiglio comunale. Debiti contratti dal Comune con privati o società che hanno promosso azioni civili per ottenere pagamenti di vario genere, in tema di forniture, incidenti stradali, esproprie e altro. Su questi debiti, la Digos del commissariato di Alcamo e la Corte dei Conti vogliono vederci chiaro e hanno aperto due inchieste, anche perché di recente, proprio in consiglio comunale l'argomento è stato al centro di aspri dibattiti. In particolare, la Corte dei Conti intende verificare se vi siano stati danni erariali. Circa due mesi fa, il consigliere comunale Alessandro Calvaruso aveva sostenuto che "i debiti fuori bilancio del Comune di Alcamo costano ad ogni famiglia alcamese 30 euro annui", ma poi era arrivata una smentita dall'assessore all'Economia, Antonio Manno: "Nell'esercizio finanziario 2012 - aveva detto quest'ultimo - sono state impegnate somme finalizzate al pagamento di debiti fuori bilancio per un totale di 159.761,21 euro (procapite per ogni cittadino 3,54 euro). Nell'esercizio finanziario 2013 sono state impegnate somme finalizzate al pagamento di debiti fuori bilancio per un totale di 200.072,75 euro (procapite per ogni cittadino 4,45 euro)".



Il Consiglio comunale di Alcamo

Altra "patata bollente" di questi giorni riguarda il Fondo di solidarietà. Il capogruppo del Pd nel massimo consesso civico, Giuseppe Stabile, nei giorni scorsi aveva puntato l'indice sui "criteri di ripartizione del fondo di solidarietà comunale, che vedono Alcamo fortemente penalizzata rispetto agli altri Comuni della provincia di Trapani e non solo". Stabile intende chiarire che il suo "è un allarme rivolto alla città", ritenendo "che una questione di così grande importanza per il futuro finanziario della città avrebbe dovuto essere portata all'attenzione dell'opinione pubblica, innanzitutto dal primo cittadino, unitamente alla deputazione locale". Detto

Stabile conferma comunque il proprio appoggio al sindaco Sebastiano Bonventre: "Voglio assicurare alcuni colleghi consiglieri comunali - dichiara infatti - che il sottoscritto non ha né la voglia, né il bisogno di mostrare forme di protagonismo attraverso dichiarazioni negli organi di stampa. Resto sempre disponibile, insieme con il Partito Democratico, a collaborare con il sindaco e con tutte le forze politiche e sociali della città per intraprendere iniziative che possano dare risoluzione sia a questo problema che ad altri". Mentre per quanto riguarda la situazione all'interno del movimento Ucd-Psi, che in giunta ha come assessore Enzo Coppola, al

momento si registra una "fiducia condizionata" a Bonventre. Il coordinatore dell'Ucd-Psi, Domenico Parisi, riferisce che non c'è "alcun allontanamento a seguito dell'incontro con il sindaco, al quale sono state rinnovate le richieste del gruppo di addiventare ad un'azione amministrativa che superi il momento di crisi". Il gruppo, quindi, dichiara che "conferma la propria fiducia ma la vincola al raggiungimento in tempi brevi degli obiettivi concordati e si propone di favorire un confronto interno alla maggioranza per dare nuovo slancio all'attività programmatica". Approvato, intanto, dal consiglio comunale, il conto consuntivo. (PAP/ST)





L'ASSESSORE. Alessandro Calvaruso

Vertice ieri all'Ufficio tecnico. È stato deciso di inviare lettere di diffida e richieste di risarcimento dei danni. Il caso più eclatante riguarda il parcheggio e la riqualificazione di piazza Bagolino

## Alcamo, troppi lavori pubblici a rilento Calvaruso: revocare appalti e incarichi

**ALCAMO. (\*gm\*)** Abitanti e negozianti pronti a marciare sul Comune per «lavori infiniti» in piazza Bagolino, uno dei posti più belli di Alcamo da dove si può ammirare il panorama dell'intero golfo di Castellammare.

**Piazza Bagolino.** Gli interventi di riqualificazione ambientale e per la realizzazione del parcheggio sotterraneo vanno avanti a singhiozzo da oltre quattro anni. In diverse occasioni sono stati

razione del centro polisportivo «Lelio Catella», l'ampliamento della rete idrica di contrada Maruggi e San Leonardo, l'urbanizzazione primaria dell'ex baraccopoli, l'adeguamento alle norme di sicurezza delle scuole medie e l'urbanizzazione di contrada sant'Anna a monte di via Kennedy. Ma qual'è lo stato dell'arte di tutte queste opere. Per fare il punto ieri l'assessore ai Lavo-

ri pubblici, Alessandro Calvaruso ha presieduto una riunione all'Ufficio tecnico. A conclusione Calvaruso ha preso carta e penna e scritto alle ditte appaltatrici «invitandole a voler fornire dettagliata relazione al fine di conoscere lo stato dei lavori». «Nel caso in cui sono stati superati i termini di ultimazione dei lavori», dice Calvaruso, «si procederà alla revoca dell'appalto o l'appli-

cazione della penale». Chiesta una relazione degli incarichi professionali conferiti dal Comune e «nel caso di inadempienze si procederà alla revoca». Intanto sono in corso i lavori per installare i dissuasori mobili nella zona dell'isola pedonale. Ma a che vale spendere 30 mila euro, quando l'isola funziona, ma non sempre, soltanto per un'ora al giorno?

GIUSEPPE MANISCALCHI



L'assessore Alessandro Calvaruso

La richiesta per la manutenzione ordinaria e straordinaria è stata avanzata a causa dello stato di precarietà in cui si trovano numerose arterie di competenza statale

## Alcamo, lavori alle strade Il Comune: intervenga l'Anas

**ALCAMO. (\*mapr\*)** Una "richiesta di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria lungo le arterie autostradali e strade statali ricadenti nel comprensorio del Comune di Alcamo". È l'oggetto di un documento indirizzato alla direzione regionale dell'Anas e firmato dall'assessore comunale ai Lavori

ne della nuova piazza stanno lavorando di nuovo nella sua parte centrale, e quindi non è più possibile, per il momento, parcheggiarvi le auto. Senza mai dimenticare la situazione di Alcamo Marina: località balneare dove ancora non si procede né all'abbellimento della mura-

gla parallela alla ferrovia in zona Tonara, né a rendere fruibile ai pedoni il sottopassaggio dell'ex Fermata treno (che tuttora si presenta come una vera e propria discarica di rifiuti), né alla messa in sicurezza dei cavalcavia pedonali che dalla strada statale 187 consentono

di attraversare la linea ferrata: "Bisogna attendere almeno altri dieci giorni per l'espletamento della relativa gara d'appalto - ha ribadito Calvaruso - e comunque questi interventi saranno completati entro giugno".

MASSIMO PROVENZA



LAVORO. Il documento siglato al Comune col sindaco Scala per garantire occupazione attraverso le opere cantierabili

## Alcamo, un patto per il settore edile Firmato il protocollo con i sindacati

A firmare il documento il sindaco Giacomo Scala, l'assessore comunale ai Lavori pubblici Alessandro Calvaruso, l'associazione antiracket ed i sindacati.

Massimo Provenza  
ALCAMO

La stipula del protocollo d'intesa tra il Comune di Alcamo e i sindacati dei lavoratori edili, allo scopo di dare occupazione a quest'ultimi in una lunga serie di opere cantierabili nel territorio, è stata finalmente formalizzata ieri mattina nell'aula consiliare del Palazzo di città. A firmare il documento il sindaco Giacomo Scala, l'assessore comunale ai Lavori pubblici Alessandro Calvaruso, con il coinvolgimento dell'Associazione Antiracket e Antiusura rappresentata da Sebastiano Vilardi, della locale sezione della Cna per la quale è intervenuto Paolo Amato, e i dirigenti sindacali provinciali Filippo Ancona per la Cisl - Filca, Enzo Palmeri per la Fillea Cgil e Antonino Sergio Buscaino per la Feneal - Uil. «Questa giornata è importantissima - ha commentato Ancona - non soltanto perché il protocollo d'intesa mira a favorire l'impiego di manodopera nel settore edile. La provincia di Trapani ha il tasso di lavoro

nero più alto della Sicilia. Questo protocollo ha una fondamentale funzione in tema di rispetto della legalità nei cantieri». «Il Comune di Alcamo - si legge nel documento - attraverso l'osservatorio del settore Lavori pubblici e Servizi manutentivi, dovrà aggiornare sullo stato delle gare da espletare, in fase di espletamento o aggiudicate, e pubblicare sul suo sito internet istituzionale l'elenco delle imprese di fiducia, informare preventivamente tutte le imprese che si aggiudi-

«COMBATTEREMO  
PURE IL FENOMENO  
DEL LAVORO NERO  
E LE INFILTRAZIONI»

cheranno lavori nel territorio, della disponibilità di maestranze locali, i cui nomi potranno essere attinti dalle liste di collocamento o dall'albo delle imprese di fiducia». Il Protocollo prevede misure di contrasto alla criminalità organizzata, controlli sul rigoroso rispetto delle leggi in materia di lavoro e sui contratti e un osservatorio permanente. Il sindaco Giacomo Scala ha di-



Da sinistra: Sebastiano Vilardi, Alessandro Calvaruso, Enzo Palmeri, Filippo Ancona, Antonino Sergio Buscaino e Paolo Amato

chiarato: «A differenza di tanti altri Comuni, quello di Alcamo avrà a disposizione quasi cento milioni di euro di finanziamenti per opere pubbliche». L'assessore Alessandro Calvaruso fornisce l'elenco: «Con fondi Por 2007-2013 (entrambi i finanziamenti sono stati decretati) 5 milioni di euro per la realizzazione della Cittadella dei Giovani e 4 milioni per l'Anfiteatro Orto di

Ballo, con fondi statali 8 milioni 400 mila euro per la riqualificazione urbana dei quartieri Sant'Anna e Sant'Ippolito, con fondi Cipe 620 mila euro per l'adeguamento strutturale della scuola media Pirandello, con fondi della Comunità Europea 500 mila euro per la musealizzazione del Collegio dei Gesuiti, a cui si aggiungono 3 milioni 600 mila euro per il progetto di ampliamento

to della discarica comunale, 2 milioni 300 mila euro per la metanizzazione a nord e a sud del centro abitato, 1 milione di euro per lo stadio Sant'Ippolito, 14 milioni per Apq Energia (costituzione di società miste dopo garanzie dei privati) di cui 13 milioni a carico di privati e 360 mila euro per la ristrutturazione del plesso scolastico San Giovanni Bosco». (MAPR)

22

LUNEDÌ 7 APRILE 2008

PROVINCIA DI TRAPANI



L'assessore Alessandro Calvaruso

Raggiunto un accordo tra Comune e Asl per rilasciare o rinnovare i permessi per poter esercitare attività durante il periodo estivo

## Alcamo, procedure più snelle per gli stabilimenti balneari

ALCAMO. (\*mapr\*) I gestori di stabilimenti balneari quali lidi e chioschetti sulla spiaggia, ma anche nelle zone rurali, possono tirare un sospiro di sollievo. Diventa realtà, infatti, lo snellimento delle pratiche burocratiche per ottenere o rinnovare le autorizzazioni per esercitare attività stagionali sulla

na e di uno nella campagna tra Alcamo e il mare: "Per il momento - riferisce infatti l'assessore - ce ne sono almeno due per la spiaggia nella zona di Calatubo, uno per la spiaggia di zona Aleccia, due o tre per la zona Battigia".

Questa è la novità principale per quanto riguarda le iniziative volte allo

sviluppo del turismo e del commercio ad Alcamo Marina. Ma ancora non sono cominciati i lavori per la messa in sicurezza dei cavalcavia pedonali che consentono di attraversare la ferrovia e di raggiungere la spiaggia, così come è ancora un cantiere fermo il sottopassaggio dell'ex Fermata treno, dove dal

Comune è stata ribadita più volte l'intenzione di consentire almeno il transito pedonale. "La relativa gara d'appalto - tiene a precisare Calvaruso - si terrà tra una ventina di giorni. Si tratta di opere pubbliche che non richiedono tempi lunghi di realizzazione".

MASSIMO PROVENZA



## Alcamo: Debiti fuori bilancio sospetti

[alqamah.it/2014/12/16/alcamo-debiti-fuori-bilancio-sospetti/](http://alqamah.it/2014/12/16/alcamo-debiti-fuori-bilancio-sospetti/)



ALCAMO. Una delle battaglie che il consigliere Calvaruso porta avanti da tempo riguarda i debiti fuori bilancio del comune di Alcamo. L'ultimo votato ieri durante il consiglio comunale riguardava un incidente occorso nel 2011 le cui foto fornite al comune risultano incompatibili con quelle fatte dello stesso consigliere nella via in cui è avvenuto al sinistro (via Vanellone Patti).

Un atto che parrebbe dunque illegittimo e per cui sono stati espressi anche diversi dubbi sulla mancata attenzione verso testimoni che avrebbero sottolineato la distrazione del guidatore che ha denunciato il sinistro per strada dissestata.

L'assessore Culmone ha espresso la volontà di non ritirare la delibera ma di votarla comunque alla luce di un procedimento legale che ha già fatto un proprio corso, che potrà anche essere smontato in appello, e che a parere suo va votato dal consiglio anche con le obiezioni del consigliere Calvaruso. Per l'assessore Culmone il ricorso sarà una fase successiva.

Il consiglio ha successivamente approvato il provvedimento, pur rimandando ad una fase successiva l'analisi del fascicolo.

Tuttavia sono sorti nuovi problemi con il secondo debito fuori bilancio all'ordine del giorno, che sempre secondo il consigliere Calvaruso, presentava incongruenze circa la proprietà della strada dove sarebbe avvenuto il sinistro stradale. Secondo il consigliere si tratterebbe di strada privata che secondo le norme comunali spetterebbe al privato riparare.



# Sasi, chiarezza su aree artigianali

(gc) «Chiarezza» sulla ventilata modifica che alcune forze politiche vorrebbero apportare al bando per l'assegnazione delle aree artigianali di contrada Sasi, è stata chiesta al consiglio comunale e alla terza commissione consiliare dal consigliere di opposizione Alessandro Calvaruso. Ultimamente, secondo quanto esposto da Calvaruso, le procedure per rendere le aree individuate immediatamente esecutive «sono state rese vane da un iter poco chiaro che ha causato un notevole rallentamento». Per Calvaruso «dopo tanti adempimenti e nel momento in cui si dovrebbe pubblicare il bando già redatto dall'apposita commissione si è notata una volontà, non motivata a parere dello scrivente, di modificare lo stesso». Allo stato attuale, comunque, nessuno ha ufficialmente chiesto una modifica.

## AlqamaH

L'informazione di Alcamo e dintorni

### Perchè il comune non si avvale del personale legale della provincia?

[alqamah.it/2014/12/16/perche-il-comune-non-si-avvale-del-personale-legale-della-provincia/](http://alqamah.it/2014/12/16/perche-il-comune-non-si-avvale-del-personale-legale-della-provincia/)

ALCAMO. Il consigliere Calvaruso ha presentato un'interrogazione al consiglio comunale di Alcamo dove chiede notizie circa la mancata utilizzazione da parte del Comune di personale dell'ex provincia di Trapani, così come ha previsto lo scioglimento stesso delle province.

In particolare è soprattutto l'Ufficio Legale ad essere privo delle risorse necessarie ad agire presso i tribunali per resistere in giudizio alle numerose cause cui è sottoposto il comune, le quali provocano un debito fuori bilancio piuttosto cospicuo. Da qui la richiesta del consigliere di avere una risposta circa la mancata utilizzazione delle risorse messe a disposizione dallo scioglimento dell'ente.

L'amministrazione risponde con una nota dove spiega un' incompatibilità da parte dei legali ad operare per enti diversi, benchè Calvaruso sostenga che questa non sussista considerato l'interesse comune per l'aspetto Pubblico delle questioni.

L'avvocatura comunale, del resto, viene svolta da personale precario che lavora per lo più a 16 ore a settimana motivo per cui si rischia anche la chiusura dell'ufficio del giudice di Pace nonostante la concessione da parte del Tribunale di Trapani a mantenerlo aperto come distacco ad Alcamo.





## PIAZZA BAGOLINO. Calvaruso: «Manca soltanto la certificazione antincendio dei pompieri» Alcamo, fatti i lavori al parcheggio sotterraneo

ALCAMO. (\*mapr\*) "E' probabile che entro la prossima settimana sarà finalmente reso fruibile il nuovo parcheggio, 200 posti, interrato di piazza Bagolino. Attendiamo soltanto la certificazione antincendio da parte dei vigili del fuoco". Lo ha detto ieri l'assessore comunale ai Lavori pubblici Alessandro Calvaruso. "Nei giorni scorsi - aggiunge l'assessore - i vigili del fuoco hanno effettuato un sopralluogo al suo interno, indicandoci di collocare due segnali verticali per le uscite di emergenza". Secondo quanto ha riferito Calvaruso, la certificazione antincendio dovrebbe concretizzarsi entro questa settimana. Proseguono i lavori, nel frattempo, nella parte superiore, ovvero nella suggestiva "balconata" di piazza

Bagolino, dove è stata collocata una decina di palme Washington e gli operai della ditta che si è aggiudicata l'appalto per tale opera stanno ultimando la pavimentazione del marciapiede che costeggia il parcheggio a raso. "Per quanto riguarda questo tipo di palme - ha specificato Antonino Renda, dirigente del settore comunale Servizi tecnici - non si presenta il pericolo del punteruolo rosso. Per prevenire l'azione distruttiva del coleottero, abbiamo già effettuato interventi di bonifica e potatura degli arbusti lungo il viale Italia. Ma rispetto ad altre zone della nostra provincia come Marsala e Mazara, c'è da dire che dalle nostre parti, per ragioni climatiche, tale rischio è molto contenuto".

MASSIMO PROVENZA

IL SEGESTANO di marzo 2003

## PRG: modifiche di necessità

Il presidente della terza Commissione consiliare, Alessandro Calvaruso, ipotizza una maxi variante che riprenda anche le opposizioni bocciate dal CRU.

"**P**orteremo all'esame della III Commissione consiliare, che si occupa di pianificazione, urbanistica e Lavori pubblici, tutte le opposizioni e le osservazioni al Piano Regolatore Generale che, a suo tempo, furono approvate dal Consiglio Comunale e, successivamente, bocciate dal Comitato regionale per l'Urbanistica". Alessandro Calvaruso (nella foto), presidente della Commissione in questione, non ha dubbi. "Dobbiamo rimetterci in mano quelle carte, a cominciare dalle opposizioni e dalle osservazioni che interessano aree per le attività produttive, per comprendere poi tutte le altre, perché riteniamo sia giusto e doveroso che la Commissione prima ed il Consiglio comunale poi si esprimano sulla possibilità di approvare una variante complessiva che le recuperi tutte per riaffermare le prerogative del Consiglio ma anche per salvaguardare i legittimi interessi dei cittadini".

"È chiaro, in ogni caso - aggiunge - che questa iniziativa, questa proposta, non mirerà a stravolgere le previsioni del piano e che, quindi, sarà giusto attenzionare solo quelle



opposizioni e quelle osservazioni che non sono in contrapposizione con la previsione di opere pubbliche".

Il capitolo PRG, insomma, torna d'attualità e per il Consiglio comunale di Alcamo è l'occasione per riappropriarsi di un ruolo e di un potere che l'organismo regionale preposto, per certi versi, non gli riconobbe nel momento in cui deliberò di approvare solo un centinaio delle oltre novecento osservazioni e/o opposizioni che lo stesso Consiglio aveva approvato. In quel caso, si può dire, il CRU, bocciando quasi ottocento deliberazioni che il massimo consenso cittadino aveva adottato, decise quale doveva essere lo strumento urbanistico della città di Alcamo senza tener conto del volere di chi la città amministrava.

## ... per renderlo efficace



**AL COMUNE.** Il sindaco: «Il verbale esclude ogni comportamento irregolare da parte dell'amministrazione»

## Alcamo, controlli della Regione dopo denunce

ALCAMO

●●● Poco più di un mese fa, aveva occupato per un'intera notte l'aula consiliare del Comune di Alcamo. Nei giorni scorsi, ha ottenuto i primi risultati della sua protesta, inducendo l'assessorato regionale agli Enti locali ad effettuare ispezioni in vari uffici municipali alcamesi. "E' stato dimostrato - dichiara infatti - che il blocco delle concessioni edilizie nella fascia pedemontana è stato del tutto ingiustificabile. Restiamo in attesa degli sviluppi". Ma il sindaco alza gli scudi e replica. A portare avanti la battaglia è il consigliere comunale Alessandro Calvaruso, il quale denuncia, ormai da oltre un paio di anni, "irregolarità - come lui dichiara - in diversi settori amministrativi del Comune". Calvaruso ieri ha parlato dei primi risultati di tali controlli da lui richiesti, intanto in riferimento alla "discussa situazione della fascia pedemontana - afferma - che



Alessandro Calvaruso

ha causato il blocco dei progetti e dell'attività edilizia ad opera degli stessi soggetti che negli anni passati avevano rilasciato concessioni

edilizie proprio per quella zona, un fatto assolutamente grave. Dopo l'occupazione dell'aula consiliare - riferisce Calvaruso -, il sindaco aveva conferito con il Prefetto di Trapani il quale aveva garantito di fornire la documentazione che io avevo richiesto. Documentazione che è stata fornita nei giorni scorsi e che io ho prontamente inviato al procuratore capo, agli organi dell'Anticorruzione a Roma e all'assessorato agli Enti locali, il quale ha quindi inviato un'ispezione al Comune di Alcamo per reperire le carte in base alle mie indicazioni". Calvaruso ha chiesto controlli anche per quanto riguarda "la situazione del personale e progetti quali il Paes, il Creative Lab, la riscossione dei crediti". Bonventre replica: "Il segretario comunale (Cristofaro Ricupati ndr) ha detto a me cose assolutamente diverse da quelle dette da Calvaruso. Il verbale esclude ogni comportamento irregolare da

parte dell'amministrazione. Sembrerebbero emersi alcuni comportamenti non ottimali da parte di singoli dipendenti (cosa peraltro già da tempo perseguita nelle sedi opportune e denunciata in passato dall'amministrazione stessa). Peraltro - conclude il sindaco - il segretario generale Ricupati ha assistito a tutti i controlli fatti e assisterà ad altri eventualmente da fare. Ogni verbale sarà sempre da noi amministrazione stessa consegnato agli inquirenti. Tolleranza zero". In tema di importanti lavori pubblici, l'amministrazione Bonventre e il Movimento 5 Stelle hanno intanto reso noto di aver partecipato ad un incontro, la settimana scorsa, alla Regione per discutere di progettare la rete fognante ad Alcamo Marina. Si è parlato di redigere in tre giorni il piano preliminare, nel tentativo di captare fondi europei.

(\*MAPR)

MASSIMO PROVENZA

28 Cronaca di Trapani

© La riproduzione e la utilizzazione degli articoli e degli altri materiali pubblicati nel presente giornale sono espressamente riservate

GIORNALE DI SICILIA  
VENERDI 10 APRILE 2015

**LA PROTESTA.** L'elenco dei punti su cui si concentra la protesta riguarda svariati aspetti della gestione della macchina amministrativa comunale

## Alcamo, Calvaruso occupa la sala consiliare

● «I motivi principali riguardano il mancato recupero di crediti e problemi di incompatibilità della dirigenza comunale»

**Il sindaco:** «C'è la massima attenzione da parte dell'amministrazione comunale, che finora si è sempre interessata, e continuerà a farlo, alle istanze del consigliere».

Massimo Provenza  
ALCAMO

●●● Ad azioni eclatanti di protesta quale l'occupazione dell'aula consiliare del Municipio ad Alcamo aveva ormai abituato, rendendosene protagonista, il consigliere comunale Ignazio Caldarella, Stavolta, è il consigliere Alessandro Calvaruso ad intraprendere questa forma di manifestazione essendo sempre più in rotta con l'amministrazione Bonventre e denunciando da tempo "irregolarità - come lui dichiara - in diversi settori amministrativi del Comune". Calvaruso occupa l'aula del consiglio comunale dalla serata di mercoledì in cui si è svolta la seduta consiliare. L'elenco dei punti su cui si concentra la protesta del consigliere riguarda svariati aspetti della gestione della macchina amministrativa comunale. "La mia protesta va avanti dal 2013 - spiega Calvaruso -, quando cominciai a chiedere all'amministrazione comunale la verifica sulla regolarità di atti o incompatibilità di personale che opera in questo Comune. Purtroppo l'amministrazione per alcuni versi è stata sorda alle richieste. Non avendo io ancora ottenuto risposte,



Il consigliere Alessandro Calvaruso. (FOTO PROVENZA)

ho deciso di occupare l'aula consiliare". Su quali temi esattamente? "I motivi principali riguardano il mancato recupero di crediti - risponde - e problemi di incompatibilità della dirigenza comunale, cosa che è dettata dalla nuova normativa sull'anticorruzione. E poi, le questioni dell'urbanistica, che sono stati al centro di lamenti di molti tecnici. Questioni che, ancora, non trovano soluzione. Io ho chiesto un elenco dei progetti che sono stati approvati dal 2001 fino ad oggi, per capire come alcuni dirigenti o funzionari di questo Comune

abbiano dato, negli anni, pareri completamente contrastanti e che hanno causato il blocco dell'edilizia in questa città. La protesta durerà fino a quando non avrò, ovviamente, la certificazione che dovrò presentare all'Autorità giudiziaria".

Un'occupazione ad oltranza, dunque, quella portata avanti da Alessandro Calvaruso, già assessore ai Lavori pubblici nella giunta Scala e che, da consigliere comunale, ha posto tanti quesiti all'amministrazione Bonventre. "Ho cercato di toccare quasi tutti gli argomenti dei diversi settori - con-

ferma - Per alcuni aspetti ancora risposta, in riferimento alle delibere che sono state fatte per quanto riguarda il Paes, il Creative Lab e altre cose che, secondo me, non hanno avuto un percorso lineare. Già dal 2013 mi sono rivolto alla Procura della Repubblica di Trapani. Non ho avuto alcuna risposta e ho deciso di scrivere alla Procura di Caltanissetta, all'Anticorruzione a Roma, all'assessorato agli Enti locali e a tutti gli enti, insomma, interessati alla problematica". Durante la seduta consiliare di mercoledì sera, Calvaruso è rimasto deluso da certe risposte dell'amministrazione. "Perché - evidenzia il consigliere - ho chiesto, tra l'altro, l'elenco della costituzione di parte civile in alcuni procedimenti del Comune e le somme che sono state recuperate in questi dieci anni. Dalle risposte che ho avuto, a quanto pare il Comune non ha mai proceduto ad un recupero delle somme, ma il dirigente del settore legale si è interessato, più che altro, alla costituzione di parte civile contro un procedimento mio personale, quindi di un privato. Sarebbe stato il primo caso - conclude Calvaruso - in Europa. Cosa che la giunta ha deciso di non votare, perché è un atto illegittimo". Il sindaco Sebastiano Bonventre replica: "C'è la massima attenzione da parte dell'amministrazione comunale, che finora si è sempre interessata, e continuerà a farlo, alle istanze del consigliere Calvaruso".





## **Calvaruso continua il suo attacco all'ufficio tecnico. Il politico pone dubbi su tante concessioni e tre funzionari**

Posted By *Piero Messana* On 22 maggio 2015 @ 12:23 In Attualità, Politica |

Il processo su violazioni urbanistiche nella fascia pedemontana, in cui è imputato, va avanti ma il consigliere comunale Alessandro Calvaruso, di professione geometra ed ex assessore ai lavori pubblici, continua la sua battaglia per fare chiarezza sulle varie concessioni edilizie rilasciate per la zona che sorge ai piedi del monte Bonifato.

Ieri il politico alcamese ha presentato al sindaco Bonventre, al presidente del consiglio comunale Scibilia e a tutti i consiglieri, una dettagliata e articolata lettera-interrogazione in cui precisa che, all'ufficio tecnico del comune, non sarebbero state rispettate alcune norme soprattutto quelle scaturite dalla dichiarazioni dell'architetto Aldo Palmeri e del legale del comune, l'avvocato Giovanna Mistretta: *"la costruzione di nuovi edifici è possibile in presenza di lotti edificatori e sagome di progetto così come riportate nelle Tav. 5 delle PP.EE. nel rispetto dei dati metrici e volumetrici riportati per ciascun isolato nella tav. 6 delle PP.EE."*

Calvaruso menziona invece una ventina di concessioni edilizie, i cui progetti sono stati approvati e firmati, in cui c'era una volumetria pari allo zero. In un caso addirittura, scrive il consigliere comunale alcamese, sono state inserite ben 4 sagome in un lotto sempre soggetto a volumetria zero.

E siccome, dopo lo scandalo della fascia pedemontana, l'ingegnere-capo Anna Parrino, l'avvocato Mistretta e l'architetto Palmeri hanno redatto "volontarie memorie", **Calvaruso** si chiede *"quale ruolo poco chiaro hanno avuto i tre soggetti sopra menzionati, autori del blocco delle concessioni edilizie nelle zone a sud del centro urbano, normate da prescrizioni esecutive, e regolarmente rilasciate invece fino al 2012?"*

Ovviamente il documento del **consigliere Calvaruso** si conclude con la richiesta al segretario generale e responsabile anticorruzione di inviare copia della relazione-elenco alle autorità giudiziarie competenti, al fine di verificare eventuali responsabili e responsabilità. Ma il politico teme il peggio e chiede quindi anche di preservare le pratiche elencate da eventuali modifiche, furti o quant'altro, custodendole in luogo sicuro.

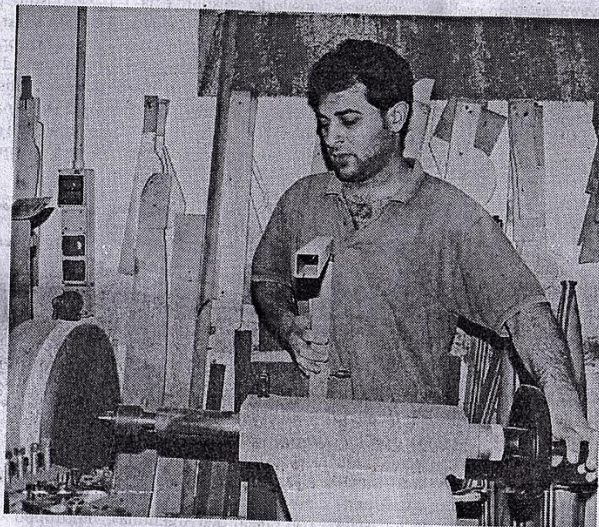


# Sopralluogo della commissione sulle aree per gli artigiani alcamesi

ALCAMO. (gm) I componenti della 3ª commissione consiliare (Urbanistica e Lavori pubblici), presieduta da Alessandro Calvaruso hanno effettuato ieri mattina un sopralluogo in contrada Sasi dove sorgeranno i nuovi padiglioni destinati all'artigianato e all'industria. Il sopralluogo ha seguito di meno di 24 ore l'incontro che il sindaco Giacomo Scala ha avuto con i capi gruppo consiliare per fare il punto su un problema irrisolto da quasi 30 anni a pochi giorni della discussione in consiglio.

«Abbiamo fatto una serie di controlli - afferma il vice presidente della 3ª commissione Ignazio Caldarella allo scopo di renderci personalmente conto delle aree e per meglio studiare il problema per evitare speculazioni sui terreni destinati agli insediamenti produttivi». Il sindaco Giacomo Scala sta imprimendo un'accelerazione per mettere gli artigiani nella condizioni di avere un'area, dotata di tutti i servizi per le varie attività. Ciò significa anche creare nuovi posti di lavoro.

E in questa direzione sta premendo anche il «Consorzio Sasi» presieduta da Cosimo Lipari. Già esiste comunque il progetto per realizzare le opere di urbanizzazione per un importo complessivo di 16 miliardi e 700 milioni e il regolamento approvato in una delle ultime riunioni del consiglio comunale uscente. Oltre alla viabilità, con annessi parcheggi, previsto anche il collegamento col depuratore di contrada Valle Nuccio e l'attacco alla reti comunali idriche, elettriche e del metano. La superficie complessiva è di 30 ettari mentre la volumetria totale realizzabile è di 395 mila e 500 metri quadrati in 78 lotti. Il Consorzio Sasi è formato da tredici soci, inseriti nella graduatoria del Patto del Golfo



A SINISTRA UN ARTIGIANO MENTRE LAVORA ALL'INTERNO DELLA SUA AZIENDA. SOPRA IL CONSIGLIERE ALESSANDRO CALVARUSO

di Castellammare. Sono tutti titolari di imprese che potrebbero attingere subito finanziamenti, che tra propri e della Cassa depositi e prestiti sfiorano i 30 miliardi. Ad Alcamo si parla di insediamenti produttivi da quasi 30 anni. Ma

**Ieri sono state fatte in contrada Sasi una serie di verifiche allo scopo di accelerare i tempi. Poi la palla passerà al consiglio comunale per i provvedimenti definitivi**

artigiani e imprenditori non sono stati certo con le mani in mano. Così sono sorte decine di aziende con padiglioni spesso costruiti abusivamente e con il danno ulteriore di non potere accedere ai finanziamenti previsti dalle leggi in materia. I tredici soci del Consorzio Sa-

si sono stati inseriti nella prima fase degli interventi previsti dal Patto Territoriale, poi seguiranno tutti gli altri: un'ottantina.

Il Consorzio è in grado di fare investimenti per un totale di 27 miliardi e 787 milioni di cui 18 miliardi e 615 milioni sono le agevolazioni. Intanto nei giorni scorsi è stato risolto un altro problema: quello di una regia trazzera che attraversa le aree destinate agli insediamenti produttivi.

All'interno della stesa area è stato individuato un Piano per gli insediamenti produttivi compatibili con le previsioni del Piano regolatore generale. Formato anche un gruppo di progettazione formato dall'ingegnere Antonino Renda e dall'architetto pere portare a termine tutti gli adempimenti della fase progettuale.

GIUSEPPE MANISCALCHI

## Scardino: «Frenato lo sviluppo delle ditte»

ALCAMO. (gc) «Bisogna fare presto per dare quelle risposte attese da troppo tempo. Le aree artigianali sono il volano per l'economia di una città che attraverso un delicato periodo legato alla recessione economica». La frase è di Rosario Scardino, presidente della Cna, impegnato da diversi anni a portare avanti una serie di iniziative per lo sviluppo di un settore in grado di offrire grandi potenzialità. «I nostri artigiani - aggiunge Scardino - hanno subito grandi danni poiché per la mancanza delle aree».



# Comune di Alcamo, Calvaruso rilancia la vertenza urbanistica

ALCAMO. «Tecnici comunali che smentiscono se stessi. Prima danno parere negativo sulle possibilità di realizzare immobili nella fascia pedemontana. Sei mesi dopo parere contrario». La denuncia è di Alessandro Calvaruso, geometra libero professionista e consigliere comunale intervenuto due giorni fa all'assemblea con i tecnici, i responsabili di organizzazioni di categoria e gli imprenditori, per «la vertenza urbanistica». Assemblea alla quale ha dato forfait all'ultimo momento l'assessore Dino Trapani forse anche per l'azzeramento della giunta, che non gli garantisce la conferma. E' intervenuto l'architetto Carlo Bertolino, dirigente, da tre mesi, dell'Urbanistica. La paralisi provoca danni al settore edilizio e quindi all'economia locale, difficoltà a chi vuole realizzare un'abitazione tanto che dallo scorso 21 gennaio il consigliere Ignazio Caldarella occupa la sala consiliare per i ritardi nella concessione delle licenze, un'ottantina, nella fascia pedemontana e per i mancati incarichi per redigere i progetti di impatto ambientale necessari per avviare i Piani particolareggiati di recupero di Alcamo Marina. Otto mesi fa la giunta aveva deliberato l'affidamento diretto a una struttura universitaria. Delibera poi ritirata dopo la denuncia di Alessandro Calvaruso alla Procura perché non era stata espletata regolare gara d'appalto essendo la spesa prevista superiore a 20mila euro. Sull'onda di tale protesta è scattata la mobilitazione ma la paralisi all'Urbanistica è destinata a durare. Carlo Bertolino ha evidenziato «carenze di uomini mezzi all' Utc».

Proposta N. 38 Prot.		Inviata ai capi gruppo Consiliari
Data 19/06/2013		il _____ Prot. N° _____ L'impiegato responsabile _____

## Comune di Alcamo PROVINCIA DI TRAPANI

### Copia Deliberazione del Consiglio Comunale

N° 90 del Reg.	OGGETTO:	ISTITUZIONE COMMISSIONE CONSILIARE DI INDAGINE - ART. 22 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
Data 31/07/2013		
Parte riservata alla Ragioneria		NOTE
Bilancio _____		
ATTO n. _____		
Titolo _____ Funzione _____		
Servizio _____ Intervento _____		
Cap _____		

L'anno duemilatrecentotredici il giorno trentuno del mese di luglio alle ore 18,30 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.



# Calvaruso chiede le liste degli indagati al Comune di Alcamo (<http://www.alqamah.it/2014/02/07/calvaruso-chiede-le-liste-degli-indagati-al-comune-di-alcamo/>)

Scritto da  
Lidia Milazzo  
- 7 febbraio 2014

Tweet 0



**Calvaruso:** più volte mi sono scusato con i cittadini tramite lettere per i disagi che si vengono a creare.

## Intervista all'assessore Alessandro Calvaruso

di Domenico Surdi

**N**ello scorso numero ci siamo occupati della situazione del traffico nella nostra città dovuto anche ai cantieri aperti in più punti. In particolare modo abbiamo preso atto del malcontento dei commercianti del viale Europa, punto nevralgico per la circolazione cittadina in cui si sta provvedendo all'adeguamento della rete fognaria. Come risponde alle lamentele?

Più volte mi sono scusato con i cittadini tramite lettere per i disagi che si vengono a creare. Spesso, anche in funzione della professione che svolgo, faccio anche da direttore dei lavori recandomi fisicamente sul posto e chiedo sempre alla ditta i programmi dei lavori in maniera da metterlo a conoscenza dei cittadini. A volte, però, possono sorgere imprevisti che ritardano inevitabilmente la consegna dei lavori come è accaduto ad esempio in via Madonna dell'Alto in cui è stato necessario

sostituire una tubazione. Inoltre bisogna considerare che di solito le ditte appaltatrici chiedono la chiusura totale del cantiere per questioni di sicurezza e spesso, onde evitare disagi, l'amministrazione non lo fa assumendosi interamente la responsabilità.

**Ci sono molte opere in corso che attendono di essere completate. Un esempio è piazza Bagolino in cui la realizzazione definitiva del parcheggio è stata sospesa a causa di imprevisti di natura tecnica: addirittura, in quel caso, qualche abitante della zona ha lamentato danni alle abitazioni dovute al cedimento del terreno. Quando pensa possano essere consegnati i lavori?**

Entro novembre si completerà la via discesa Santuario e il primo tratto della via Barone San Giuseppe; poi si deciderà se andare avanti con la parte che porta al Castello. L'idea dell'amministrazione, infatti, è quella di basolare tutte le stradine

adiacenti al corso curando così l'aspetto estetico del centro storico che dovrebbe diventare una sorta di "salotto". Entro il mese di giugno, invece, sarà completato un'altra importante opera che è il collegio dei Gesuiti. Per quanto riguarda piazza Bagolino entro 10 giorni cominceranno i lavori; a tal proposito avremo un incontro con la ditta per concordare modalità di esecuzione che non arrechino ulteriori danni ai commercianti della zona. Quanto al cedimento del terreno bisogna dire che prima dello scavo è stata effettuata una palificazione; tuttavia è possibile, anche se non è stato ancora appurato, che ci sia stata qualche lesione per le vecchie strutture fatte in pietra. Inoltre a causa dei termini di legge si svolgeranno contemporaneamente i lavori su piazza Falcone e Borsellino.

**Quali altri interventi ha intenzione di promuovere l'amministrazione?**

Pochi giorni fa siamo stati con il sindaco a Roma per chiedere fondi



Alessandro Calvaruso

per l'ampliamento del Tribunale e abbiamo ottenuto qualche garanzia, anche se è escluso che si possa procedere alla costruzione di un nuovo Tribunale. Inoltre è in cantiere la costruzione di due nuove scuole una delle quali sarà in Piazza Falcone e Borsellino. A proposito di edilizia scolastica, ho chiesto al dirigente del settore di stilare un censimento per conoscere lo stato delle scuole in maniera

tale da preparare un certificato di agibilità che non tutte hanno. Abbiamo anche aggiunto nel piano triennale la messa in sicurezza del Castello di Calatubo, che è stato acquistato dal comune l'estate scorsa e stiamo cercando di risolvere l'annoso problema del depuratore che attualmente è funzionante solo al cinquanta per cento. **Che tipo di iniziative ha inteso intraprendere personalmente nell'immediato?**

Sto cercando di riprendere tutti i lavori in sospeso che sono stati fermati o per mancanza di personale o perché non sono stati presentati determinati documenti. È bene, invece, che si realizzi una programmazione di interventi mirati a iniziare e finire una determinata opera. Sto pensando anche di procedere alla revoca di alcuni incarichi: non si può pensare che visto che l'ente comune ha più soldi di un privato può spendere di più.



Volantini

## Marianna Vario lascia Sicilia Futura e appoggia il candidato a sindaco Alessandro Calvaruso

**Publicato:** martedì, 2 febbraio 2016

5

Politica | Di Simona De Simone



ALCAMO. Con una comunicazione ufficiale fatta pervenire al consiglio comunale di oggi il consigliere comunale Marianna Vario lascia il gruppo consiliare di Sicilia Futura e passa al gruppo misto. **Marianna Vario** era stata eletta con una delle liste a sostegno dell'allora candidato a sindaco Sebastiano Bonventre.

La Vario ha palesato un disagio già evidente da qualche tempo facendo questo passaggio ufficiale e avendo già intrapreso una strada che la porta ad appoggiare un altro consigliere che in questi giorni ha ufficializzato la propria candidatura a Sindaco, Alessandro Calvaruso. Con Calvaruso la Vario ha condiviso un lavoro in seconda commissione che evidentemente si è dimostrato proficuo e tale da far optare quest'ultima per un cambio di direzione rispetto al gruppo politico di cui faceva parte. Una scelta, quella della Vario, maturata per divergenze su modalità e obiettivi con il gruppo consiliare Sicilia Futura



Prosegue il lavoro di recupero crediti da parte del Comune, in parte avviato dall'ex sindaco dimissionario Sebastiano Bonventre e proseguito dall'attuale commissario straordinario Giovanni Arnone. Proprio in questi giorni è stato messo mano alla spinosa pratica che riguarda le ditte che si sono avvicendate a cavallo tra il 2005 e il 2012 nell'appalto per il servizio di rimozione forzata dei veicoli, per cui la Procura di Trapani ha aperto un'indagine, da cui scaturì un processo che si concluse con la condanna di un dirigente del Comune di Alcamo. Il commissario, con propria delibera, ha affidato l'incarico per procedere al recupero forzoso delle somme da liquidare in favore del Comune all'avvocato esterno Vincenzo Abate del foro di Trapani. Una storia finita in una querelle giudiziaria che ha avuto ripercussioni sino ad oggi: da tempo infatti il prelievo forzoso delle auto in sosta vietata e la custodia non c'è ad Alcamo e tutto ha avuto origine quando la magistratura puntò la sua attenzione sulle tre società che si sono succedute nello svolgimento del servizio, vale a dire la Seris, la Ciesse Pegaso e il Centro Servizi Pegaso. Le indagini riguardarono il periodo che va dal 2005 al 2012 e vennero avviate a seguito di un esposto del gruppo consiliare Abc Alcamo Bene Comune che aveva segnalato alcune presunte anomalie. Nel febbraio 2013 polizia e guardia di finanza effettuarono un blitz durato 5 ore presso gli uffici comunali, sequestrando diversi incartamenti. L'inchiesta si è basata sul rinnovo, ritenuto illegittimo dalla Procura, dell'appalto nei confronti della società Pegaso, poi divenuta Centro Servizi Pegaso e infine Seris, nonostante il mancato pagamento alle casse comunali di circa 35 mila euro. A breve si dovrebbe comunque sbloccare la gara al Comune per la consegna del nuovo appalto. Recentemente un altro incarico legale è stato assegnato per il recupero di circa 250 mila euro dall'impresa Riggi che ha realizzato una serie di immobili in prossimità dello stadio Sant'Ippolito. La vicenda del recupero di tale credito va avanti da diversi anni ed è pendente, dopo alcune udienze dinanzi al tribunale di Trapani. Altro incarico riguarda il recupero del credito di 50 mila euro per la locazione dell'autostazione di piazza della Repubblica. La questione del recupero dei crediti è stata oggetto di diverse riunioni e interventi da parte della Seconda commissione consiliare, presieduta da **Marianna Vario**. Sarebbero di oltre un milione i crediti vantati dal Comune di Alcamo, che ha deciso di affidare gli incarichi ad avvocati con studi privati, essendo l'avvocatura comunale, carente di personale e quindi oberata da tantissimo lavoro.



# Alcamo, incidenti stradali: Comune condannato

di Massimo Provenza— 18 Dicembre 2014

*Calvaruso chiede l'intervento del prefetto e della Procura della Corte dei Conti «perché questo è l'ennesimo danno»*



**ALCAMO. È caos, in consiglio comunale ad Alcamo**, in tema di debiti fuori bilancio e, in particolare, per quelli riguardanti le ingenti spese che il Comune si trova a dovere affrontare per risarcimenti dovuti a incidenti stradali avvenuti in anni passati. Sulla vicenda sono intervenuti i consiglieri **Marianna Vario** (Pd) e, a seguire, **Alessandro Calvaruso**. Quest'ultimo, in riferimento a un incidente ai danni di una signora, ha dichiarato: "E' una storia che ha dell'incredibile. Nei verbali è stata allegata fotografia di un luogo che non corrisponde a quello dove è avvenuto l'incidente in questione".

**Calvaruso ha citato altri presunti errori, riguardanti innanzitutto gli anni di riferimento, e altre incongruenze.** "Quale impostazione di difesa ha fatto il Comune in questo processo? Stiamo qui a discutere l'approvazione di un debito fuori bilancio per il quale il Comune si trova a pagare oltre 20 mila euro", ha quindi tuonato il consigliere. "Io credo che ci sia qualcosa di veramente anomalo. Chiedo l'intervento del prefetto e della Procura della Corte dei Conti, perché questo è l'ennesimo danno che stanno pagando i cittadini alcomesi". L'avvocato comunale Giovanna Mistretta ha tenuto a precisare: "Avevo già fatto notare queste discrasie nella comparsa conclusionale, nella memoria di replica e nell'atto di



appello. La sentenza è carente e non ha esaminato le mie eccezioni". le negative refluenze finanziarie.

[ENTILLOCALI](#)

## ALCAMO – Tasse, bilancio e Dirigenti – Clima infuocato al Comune

by Michele Giuliano 21 MARZO 2016



Un buco da 1,1 milioni di euro e forse l'imbarazzo degli uffici a presentare una manovra con questo passivo. A questa contrazione c'è però da aggiungere un altro milione di euro che ipoteticamente dovrebbe essere recuperato ancora e che sarebbe il mancato gettito derivante dall'abbassamento di Imu e Tasi, come promesso dal commissario straordinario del Comune Giovanni Arnone, da riportare alle aliquote del 2014. Al Comune di Alcamo sono sempre più distanti le posizioni dei burocrati dagli indirizzi della politica e la spaccatura comincia a diventare sempre più marcata. Gli esponenti del civico consesso continuano a battere i pugni sul tavolo e chiedono che venga immediatamente portata la delibera dell'abbassamento delle aliquote Imu e Tasi all'esame del consiglio, aumentate lo scorso anno dal commissario straordinario per ripianare un disavanzo di 1,4 milioni ma con la promessa di riportare nel 2016 le vecchie aliquote del 2014. A sostenere con forza questa posizione quest'oggi al consigliera **Marianna Vario** (nella foto). Le premesse però, considerato che anche quest'anno c'è un nuovo squilibrio da 1,1 milioni, non sembrano esserci. Intanto sono già trascorsi i 60 giorni dalla richiesta di convocazione del consiglio per l'esame delle aliquote Imu e Tasi, ulteriore condizione che ha fatto infuriare i consiglieri.

A finire sotto attacco anche la dirigenza del Comune e il personale a tempo indeterminato per i recenti atti varati per il fondo efficienza servizi e le indennità surplus da riconoscere oltre lo stipendio. Si tratta di una manovra complessiva da poco meno di un milione e 600 mila euro che **la consigliera Vario** ritiene eccessiva rispetto ai risultati raggiunti dagli uffici.

La strada per il risparmio al Comune di Alcamo sembra essere davvero lontana mentre il commissario straordinario continua a garantire che la delibera Imu e Tasi arriverà in consiglio contestualmente al bilancio.



# Alcamo, alla biblioteca multimediale fuori uso metà dei computer

di Massimo Provenza— 29 Aprile 2016



○ **ALCAMO.** Fior di quattrini sono stati spesi negli ultimi anni, dal Comune di Alcamo, per l'acquisto di attrezzature informatiche per vari suoi uffici, ma nella Biblioteca multimediale "San Giacomo de Spada" si protrae il grave disservizio del mancato funzionamento di gran parte dei computer in dotazione nella sua sala. Di dieci computer, la metà non funziona. Si tratta dei computer messi a disposizione nelle postazioni pubbliche della sala, dove gli utenti dovrebbero essere messi nelle condizioni di poter fruire dei servizi della biblioteca stessa. Non sono soltanto utenti a denunciare il disservizio, che come conferma il personale comunale della Biblioteca multimediale si protrae addirittura da almeno un paio di anni.

La questione, infatti, approda anche in consiglio comunale. Se ne fa interprete il consigliere **Alessandro Calvaruso**, il quale, proprio alcune settimane addietro, aveva posto un'interrogazione consiliare per conoscere dettagli circa l'acquisto, da parte del Comune, di 274 apparecchiature informatiche in tutto, per circa sessantamila euro di spesa negli ultimi tre anni. Dal personale della Biblioteca multimediale, che ieri ha indicato al cronista i computer inutilizzabili (ognuno segnalato con dei foglietti recanti la scritta "guasto") e ha manifestato la necessità di provvedere alla riparazione, viene comunicato che la responsabile della Biblioteca, Rosa Maria Artale, è tuttora fuori servizio per motivi di salute.



# Alcamo, acquistati 274 computer in 3 anni: scoppia un «caso»

di Massimo Provenza— 30 Marzo 2016



**ALCAMO.** Un Ministero non acquista tanti computer come questo Comune: 274 in tutto, per circa sessantamila euro di spesa negli ultimi tre anni. E ci sono uffici che hanno computer del costo anche di 2.500 euro, ma spesso queste attrezzature vengono acquistate a prezzi aumentati rispetto al mercato comune".

E' l'ennesima denuncia fatta in consiglio comunale da **Alessandro Calvaruso**. Fanno parecchio discutere, infatti, l'interrogazione e la risposta, da parte della dirigenza municipale, a quest'interrogazione che **Calvaruso**, consigliere del gruppo misto, ex assessore nella giunta Scala e tuttora candidato (a capo di una lista civica) a sindaco di Alcamo, ha presentato e che è stata tra i punti all'ordine del giorno della recente seduta del massimo consesso civico. L'interrogazione, infatti, è per sapere "quanti computer, stampanti, iPad o tablet sono stati acquistati dal Comune di Alcamo negli anni 2013, 2014 e 2015, i costi per ogni strumento (computer o stampante) acquistato, l'ufficio al quale è stato destinato e le motivazioni della richiesta per tale tipo di computer, stampante, iPad o tablet in genere (nota di richiesta dell'ufficio o settore)".



# Il Programma

Nasce dall'idea di alcuni cittadini, professionisti e rappresentanti delle categorie produttive di Alcamo.

La preziosa esperienza di ognuno di loro, ha creato un puzzle raffigurante la città che vorremmo, partendo, non dall'ormai famoso e voluminoso *libro dei sogni* ma dalle piccole cose realizzabili, che renderebbero la nostra città più accogliente, vivibile, attraente e inclusiva.

*La Tua Città* si prefigge di dare delle risposte soprattutto a quella parte di popolazione alcamese lontana dagli intrighi e dalle logiche di partito che oggi, disorientano l'elettore; a quella categoria di persone che lavora con onestà e serenità si chiede, non senza una punta di sgomento, che fine abbia fatto la loro cittadina che la natura ha dotato di bellezze naturali, paesaggistiche notevoli – abbiamo un mare e una spiaggia con una sabbia finissima, una montagna dalla quale è possibile godere di un panorama mozzafiato e soprattutto ricca di siti archeologici e di acque termali con proprietà terapeutiche.

Alcamo vanta inoltre un patrimonio artistico di chiese e castelli fra i più prestigiosi della Sicilia.

Tutta questa ricchezza avrebbe dovuto portare uno sviluppo di cui potevano usufruire tutti gli strati della popolazione ciascuno relativamente al proprio ambito lavorativo.

Ma una città in cammino spesso, privilegia un percorso piuttosto che l'altro.

*La Tua Città* ha formato un gruppo di lavoro che crede ancora nel risveglio economico di questa città.

Vogliamo dare un senso concreto e fattivo ad alcuni termini come *diritti e doveri* che sono stati privati, da una politica ottusa e personalistica, del loro giusto e profondo significato etimologico permettendo ad una burocrazia esigente di viziarne l'uso per mero tornaconto individuale, inceppando il percorso di rinnovamento in maniera disastrosa.

Noi sposiamo l'idea del cittadino comune che vorrebbe che venissero aboliti favoritismi e privilegi di qualsiasi genere e si privilegiasse l'ascolto di quelle idee, intrusioni, progetti che vorrebbero trovare attuazione nel rispetto delle leggi, perché c'è ancora chi vuole investire nel lavoro e guardare al futuro anche e soprattutto per i loro figli.



E per portare avanti questo ambizioso progetto, ci siamo affidati a collaudati e seri professionisti perché, per immaginare e progettare **Alcamo del futuro**, abbiamo preteso il massimo.

## *Alcamo Marina*

La località balneare di Alcamo Marina ha subito negli anni, un'edificazione disordinata, frutto di scelte scellerate che, se da un lato hanno aiutato economicamente i settori produttivi, dall'altro hanno distrutto uno tra i più bei tratti di costa della Sicilia.

Oggi, la ricerca di responsabilità, non può aiutarci a migliorare le cose.

Bisogna partire da un nuovo dato registrato, che testimonia come tante famiglie, abbiano scelto tale località anche per risiedervi tutto l'anno.

La permanenza spesso, viene minata dai continui furti perpetrati ai danni delle abitazioni che non permettono una convivenza serena.

*La Tua Città* pertanto, sensibile alle esigenze manifestate, ha elaborato delle proposte per migliorare, la sicurezza, i servizi e l'assetto urbanistico.

In particolare:

### ***INDIVIDUAZIONE DI AREE PER LA REALIZZAZIONE PARCHEGGI TEMPORANEI A CIELO APERTO AD ALCAMO MARINA***

Durante la stagione estiva la popolazione sia residente che fluttuante che transita e sosta ad Alcamo Marina, raggiunge punte elevate di presenza con inevitabili problemi, non ultimo quelli della viabilità e dei posteggi necessari a contenere e regolare la moltitudine di presenze turistiche.

Gli attuali parcheggi pubblici di Alcamo Marina, non sono assolutamente sufficienti ed in grado di accogliere le numerose autovetture presenti nei luoghi di maggiore attrazione turistica e balneare; ciò finisce con il determinare non solo caos alla viabilità, ma soprattutto all'incolumità dei cittadini.

Il programma prevede l'emanazione di apposite manifestazioni di interesse finalizzate ad acquisire la disponibilità di proprietari di aree limitrofe a zone di Alcamo Marina oggetto di forte concentrazione e di presenze, a realizzare parcheggi temporanei a cielo aperto, da autorizzare, limitatamente per il periodo estivo, con specifiche indicazioni quali ad esempio:



- L'area non dovrà subire alcun intervento di trasformazione fatta eccezione della pulizia anche con mezzi meccanici senza alterazione dei suoli.
- Il perimetro del parcheggio dovrà essere delimitato da siepi verdi (pittosporo, oleandro, ecc.) e l'accesso e l'uscita dal posteggio, quando immettono direttamente su strade pubbliche, dovranno essere posti in modo tale da non creare intralcio alla circolazione e ove possibile non debbono coincidere, né dovranno in alcun modo essere di intralcio alla manovra di automezzi e pullman.
- Predisposizione di opportuna segnaletica regolamentare (tipo segnaletica stradale), riportante l'indicazione della "P" di posteggio e collocare idonei dispositivi di sicurezza (estintori) e posteggi esclusivi per diversamente abili, mezzi di soccorso, associazioni di volontariato in servizio;
- Adottare un sistema di abbattimento delle polveri mantenendo il terreno umido innaffiando periodicamente l'area destinata a parcheggio.
- Indicazione visibile del prezzo orario del posteggio.

## **ACCESSI AL MARE**

Saranno abbattute le barriere architettoniche per l'accesso diretto al mare per i soggetti diversamente abili e create apposite postazioni attrezzate.

Saranno sistemati tutti i sovrappassi e sottopassi, animati con dei murales progettati e realizzati da artisti locali che testimonieranno creatività ed espressione di un popolo accogliente.

Saranno istituiti dei punti stagionali infoturist in collaborazione con le strutture turistico-ricettive e le agenzie di viaggio.

Sarà istituito un servizio di bus navetta intercomunale (Castellammare del Golfo, Alcamo Marina, Balestrate) che permetterà al turista di potersi spostare liberamente per usufruire delle nostre spiagge o per fare acquisti nei negozi.

## **Lavori pubblici**

La città di Alcamo, tra il 2004 e il 2012 è stata tra le prime in provincia di Trapani ad ottenere finanziamenti per la realizzazione di importanti opere pubbliche.

Molte sono state le opere realizzate che hanno permesso alla città di Alcamo un avanzamento culturale importante.



Oggi però, questo primato si è perso a causa di una politica disinteressata e una classe burocratica spesso non attenta ai problemi della città.

*La Tua Città* intende porre in essere alcune attività e azioni alle quali gli organi burocratici dovranno scrupolosamente attenersi, al fine di evitare eventuali infiltrazioni malavitose o comportamenti che possano ledere i diritti di alcuni cittadini in favore di altri.

In particolare, si procederà:

- A programmare un processo di cessione delle strade ad uso pubblico dei quartieri sanati (S. Anna e S. Lucia) al patrimonio comunale per la successiva programmazione delle urbanizzazioni;
- Alla rotazione degli affidamenti diretti con la procedura del sorteggio pubblico;
- Alla stesura dei piani triennali delle opere pubbliche partecipati contenenti tutte le segnalazioni dei cittadini fatte attraverso gli uffici preposti (URP)
- Programmazione per la sostituzione degli impianti di illuminazione attuale con quelli a led;
- Ad attivare un nucleo di controllo sui lavori pubblici ed in particolare per quelli di ripristino delle sedi stradali.

Sarà costituito, infine, l'ufficio progettazioni che dovrà anche coadiuvare l'Ufficio Europa.

## *Pianificazione e Sviluppo del Territorio*

Negli ultimi anni, lo sviluppo del territorio ha avuto un blocco a causa di provvedimenti amministrativi e di direttive contrastanti tra loro; il tutto, a danno di tutte quelle categorie produttive che operano sul territorio.

Oggi, alcuni componenti del movimento *La Tua Città* sono stati gli unici a difendere le categorie produttive, denunciando anche probabili abusi.

Bisogna dunque partire dalle macerie e dare delle regole precise alla città per costruire quell'equilibrio che si è perso.

Oggi, dalle macerie, dobbiamo ricominciare a costruire quell'equilibrio che si è perso, dando alla città regole precise.

Tutto questo è possibile attraverso azioni mirate che *La Tua Città* intende mettere in atto da subito.

## **REVISIONE DEL PRG E INTRODUZIONE DEI PRINCIPI DELLA PEREQUAZIONE E COMPENSAZIONE URBANISTICA**

Il PRG vigente del comune di Alcamo approvato nel 2001 ha di fatto generato un blocco dell'attività di trasformazione di gran parte del territorio, vincolando gran parte di questo, destinato alla graduale espansione della città, alla redazione ed approvazione di piani particolareggiati, (per esempio zone BR5, C4, C5, .....), i quali, sul profilo procedurale economico finanziario risultano eccessivamente onerosi e dispendiosi.

Infatti nessun piano particolareggiato è stato avviato, ciò, attesa la complessità dell'iter di approvazione, ma soprattutto, in considerazione delle evidenti e inevitabili difficoltà di gestione dell'imposizione di nuovi vincoli espropriativi, necessari per il reperimento delle aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche.

Si ricorda al riguardo che:

- i costi di progettazione di un piano particolareggiato si aggirano a circa €. 250.000,00;
- mediamente i tempi di redazione e approvazione di un piano particolareggiato variano da 2 a 4 anni;
- i vincoli preordinati all'esproprio hanno una validità di cinque anni dalla data di approvazione del piano, ed il costo delle attrezzature, comprensivo dell'acquisizione delle aree, ammonta mediamente a decine di milioni di euro.

Attesa l'entità degli investimenti per dotare le aree dei piani particolareggiati delle attrezzature previste, e la carenza di risorse finanziarie comunali e regionali, ogni piano particolareggiato è destinato, di fatto, a non essere mai attuato e conseguentemente, tutte le aree non potranno mai essere utilizzate neanche come zone agricole.

Quanto sopra è tutto quello che di fatto è accaduto nel nostro territorio, in danno del comparto edilizio, ma soprattutto facendo crollare il mercato con le inevitabili ricadute economiche finanziarie in tutto l'indotto del settore edile ed artigianale, determinando, in siffatto quadro urbanistico territoriale, la mancanza di qualsivoglia graduale processo di trasformazione ed espansione ordinata.

Sul punto *La Tua Città* tende ad affrontare concretamente il progetto di trasformazione urbanistica della città, ovviando a scelte di pianificazione di tipo tradizionale, che come accaduto, hanno ingenerato mancata attuazione e disordine normativo e disparità di trattamento.



La revisione del PRG non seguirà la tradizionale pianificazione, che ormai come consuetudine, non può che ingenerare disparità di trattamento tra quelli che possono beneficiare di una trasformazione urbanistica (terreno edificabile), contro altri che hanno subito il "danno" del complicato percorso dell'esproprio seppur a titolo oneroso.

La scelta pianificatoria tradizionale inevitabilmente crea in modo differenziato rendita fondiaria su alcune aree e gravami e pesi su altre (aree oggetto di esproprio). Ciò si traduce in un iniquo "costo" di partecipazione alla realizzazione delle città pubblica o del bene collettivo a carico di alcune proprietà fondiarie mentre i benefici di una destinazione urbanistica favorevole vanno a favore dei soli titolari delle aree su cui il beneficio (rendita) ricade.

In tal senso la revisione del PRG andrà incardinata nel superamento degli espropri e conseguentemente nel superamento dell'attuale individuazione di aree vincolate alla redazione di successivi piani particolareggiati, fatta eccezione di quelli relativi al recupero e riqualificazione ambientale delle zone di riserva, parchi, e Alcamo Marina fascia fino a 150 mt. dalla battigia.

Conseguentemente lo strumento urbanistico dovrà prevedere, aree di espansione della città, mediante l'individuazione di comparti ove verranno individuate aree per attrezzature pubbliche e aree per l'edificazione.

Ciascuno dei comparti sarà regolamentato con tecniche di perequazione e compensazione urbanistica, finalizzate a distribuire a tutti i proprietari delle aree del comparto uguale trattamento edificatorio in termini di assegnazione di volumetrie, senza incorrere in vincoli espropriativi.

L'introduzione dell'istituto della perequazione urbanistica porrà limitazione alle sperequazioni che si creano tra proprietà diverse nel momento pianificatorio che attribuisce destinazioni urbanistiche ai suoli.

Il meccanismo in senso generale consiste nell'assegnare un indice perequativo (cioè equivalente ad un indice territoriale) a tutte le aree del comparto con destinazioni pur diverse (private e pubbliche).

Tale indice sarà inferiore all'indice fondiario attribuito alle aree destinate ad edificazione e il prodotto tra l'indice fondiario e le aree edificabili deve essere pari al prodotto tra l'indice perequativo e l'insieme delle aree (che comprendono anche quelle fondiarie edificabili) a cui esso è assegnato. In pratica i proprietari delle aree edificabili, per rendere esecutive le edificazioni dei suoli, ristorano i proprietari delle aree con destinazioni pubbliche dovendo acquistare da essi

porzioni del diritto edificatorio esercitabile sulle loro aree e rappresentato da una quota dell'indice fondiario.

Una volta acquistato il diritto edificatorio i proprietari delle aree con destinazione di attrezzature pubbliche cederanno le stesse gratuitamente al comune per la realizzazione degli investimenti.

Al fine di accelerare il processo della circolazione dei diritti edificatori, nella revisione del piano, verrà inserito il principio della compensazione urbanistica.

Questa ha come finalità il riconoscimento di un "ristoro" per quelle aree dei vari comparti, a cui la pianificazione attribuirà destinazioni urbanistiche pubbliche o d'interesse pubblico (opere di urbanizzazione primaria o secondaria, servizi pubblici, standard urbanistici).

La compensazione urbanistica cercherà di alleggerire il peso della scelta urbanistica sfavorevole al proprietario del fondo la cessione gratuita e volontaria dell'area all'Amministrazione comunale dietro riconoscimento di un diritto edificatorio (determinato dall'indice compensativo applicato a quel fondo) da spendere sul mercato immobiliare comunale. Il meccanismo consiste nell'assegnare un indice compensativo.

Tale indice può essere unico per tutte le aree assoggettate a destinazioni pubbliche, ovvero più correttamente si applicheranno indici compensativi differenziati tra zone in funzione di una serie di caratteristiche delle aree (collocazione nel territorio comunale, vocazioni pregresse o potenziali, interesse per la PA rispetto alla realizzazione delle opere su di essi previste, aree a standard, aree per opere di urbanizzazione primaria, bosco, verde di connessione, strategicità e priorità delle opere o servizi pubblici previsti su di essa).

Ad ogni tipologia di area sopra elencata viene attribuito un indice compensativo (mq/mq) che, applicato all'area, genera diritti edificatori commercializzabili sul territorio comunale. Tali diritti edificatori entrano, a titolo di "compensazione", nella disponibilità dei proprietari quando essi cedono volontariamente e gratuitamente le aree al Comune.

I diritti edificatori generati dalla cessione volontaria e gratuita al Comune delle aree soggette a compensazione verranno utilizzati e realizzati all'interno dei comparti come prima individuati.

Le modalità di "accesso" al diritto edificatorio generato dall'indice compensativo, le tipologie funzionali delle superfici commercializzabili, la quantità e tipologia di diritti edificatori che ciascun comparto o area potrà ricevere, saranno definiti nelle Norme tecniche di attuazione relative a tali aree.



Riferimenti legislativi: Legge 106/2011 – Legge Regionale n. 5/2014 - art. 2643 Codice Civile.

## **REGOLAMENTO DEHORS**

*La Tua Città* intende emanare apposito regolamento per l'occupazione di suolo pubblico per la realizzazione di dehors a supporto delle attività di somministrazione e ristorazione presenti nelle zone A1 e A2 del territorio comunale, fondato su un progetto architettonico unitario che dia decoro al sito da occupare. (esempio una tipologia per la Piazza Ciullo, una per il Corso 6 Aprile, una per piazza della Repubblica ecc..).

## **Contenitori Culturali**

I contenitori culturali rappresentano oggi una risorsa importante per la città di Alcamo.

Per alcuni di loro, dopo la realizzazione o la ristrutturazione, non è seguito un adeguato utilizzo.

La mancanza di un'adeguata organizzazione, oggi lasciata nelle mani di volenteroso e preparato personale precario e la divisione di competenze tra gli uffici comunali, non ha permesso di mettere in rete percorsi e visite che avrebbero potuto incrementare il nostro turismo.

Nell'ottica di un ragionamento unico, *La Tua Città* intende proporre delle soluzioni radicali che da un lato, comportano una diversa gestione delle strutture e dall'altro, mirano a promuovere iniziative inseribili in calendari annuali.

In particolare,

- Istituiremo un Centro Unico di Gestione dei Contenitori Culturali, al fine di evitare conflitti di competenze sia in termini di apertura al pubblico che di manutenzione;
- Nomineremo una figura altamente competente - La Direzione Artistica Museale - per la programmazione di attività culturali e spettacoli, con programmazione annuale.

La gestione unica ovviamente, passerà dall'istituzione in bilancio di un capitolo specifico di spesa.

Maggiore attenzione dovrà essere prestata anche alla Biblioteca Multimediale che oggi conta ben 13.000 tesserati e punte di 600 visitatori mensili nei mesi caldi quando i bambini e le mamme, non avendo la possibilità economica per locare immobili in Alcamo Marina, trascorrono pomeriggi in detta struttura.

*La Tua Città* propone quindi l'ammodernamento del servizio con l'acquisto di nuovi computer e libri perché è stato scientificamente provato che la lettura, stimola aree del cervello che gestiscono il linguaggio.

## *Sicurezza e Mobilità Urbana*

### **SICUREZZA**

Il tema della sicurezza urbana rappresenta uno dei punti cardine del programma.

La sicurezza e la legalità costituiscono risorse di fondamentale importanza, essendo sulle stesse fondate tutte le molteplici forme di relazione civile e democratica.

In virtù di tali ragioni è necessario attuare una serie di politiche improntate sulla sicurezza, finalizzate al miglioramento del "modus vivendi" all'interno della Città di Alcamo.

Sarà necessario, dunque, intervenire in maniera mirata inerentemente allo spazio pubblico urbano, pensandolo come luogo d'incontro e meno vulnerabile ad atti vandalici.

Avvalendosi inoltre della collaborazione di parecchi istituti scolastici, verranno svolte numerose attività didattico-informative riguardanti il tema dell'educazione stradale.

Agli ordinari servizi di controllo presenti sul territorio, dovrà continuare ad associarsi l'efficace ed efficiente servizio garantito dalla Polizia locale.

Per quanto concerne la Polizia stradale, grazie all'ausilio di attrezzature tecniche in dotazione, si rivelerà necessario l'incremento dei controlli, anche e soprattutto a scopo preventivo.

A tale proposito verrà portato sapientemente avanti un percorso già previsto dalle precedenti amministrazioni che consentirà di dotare la città di un indispensabile sistema di videosorveglianza che assicuri sicurezza e visibilità soprattutto durante le ore notturne.

Prenderemo seriamente in considerazione un potenziamento dell'organico della Polizia locale, istituendo un corpo di guardia all'interno del Collegio dei Gesuiti, troppo spesso inerme bersaglio di atti vandalici.

A tale scopo si darà un forte impulso all'attività di formazione professionale e aggiornamento per tutti gli appartenenti al corpo di polizia locale, firmando delle apposite convenzioni con altre forze di polizia e con atenei universitari del comprensorio per istituire dei corsi.



Verranno inoltre mantenute e sviluppate le convenzioni con associazioni presenti sul nostro territorio (Protezione civile, Croce Rossa, l'Associazione Nazionale Carabinieri e l'Associazione Nazionale Finanziari), arricchendoci delle loro competenze in materia di sicurezza ed emergenza.

### ***MOBILITA' URBANA***

Per migliorare la viabilità urbana, si procederà all'aggiornamento del Piano del Traffico Urbano (PUT) e ad apportare, previo provvedimento consiliare, tutte le modifiche che serviranno per adeguare lo stesso alle esigenze di una città in movimento.

Sarà approfondito lo studio del sistema viario circostante il Corso VI Aprile (corso stretto) e valutate tutte le ipotesi condivise democraticamente per la realizzazione di una zona arredata a traffico limitato o isola pedonale.

Saranno completate le arterie di competenza e proprietà comunale di maggiore interesse per lo smaltimento del traffico veicolare in ingresso e in uscita dalla città (vedi strada comunale di collegamento SP47 Alcamo - Castellammare del Golfo con la SS 113 Alcamo - Partinico).

### ***SISTEMA DELLE ROTATORIE***

La città di Alcamo, finalmente, sarà dotata del sistema delle rotatorie.

Le rotatorie serviranno a condizionare la velocità di auto in favore dei pedoni e ciclisti e a prevenire quindi incidenti, spesso mortali.

Le stesse saranno collocate agli ingressi e in alcuni punti della città ove il traffico è più problematico.

## ***Riorganizzazione del personale comunale attraverso processi formativi mirati***

Con il passare degli anni, con l'avvicinarsi di nuove leggi e metodi lavorativi innovativi, il "processo di produzione" di servizi alla città, avrebbe dovuto adeguarsi attraverso una continua formazione atta a fronteggiare il processo evolutivo.

Oggi, più che mai, tale processo è indispensabile.

Il personale del Comune di Alcamo, composto da n. 5 dirigenti effettivi, n. 221 dipendenti a tempo indeterminato, circa 400 contrattisti e n. 174 ASU rappresenta quindi, una risorsa fondamentale per la risoluzione di tale problema e per il buon funzionamento della macchina amministrativa.

Tra i dipendenti, figurano delle professionalità, oggi utilizzate solo in parte, la cui valorizzazione potrebbe portare ad un notevole risparmio internamente alle casse comunali.

Il percorso che *La Tua Città* vuole intraprendere, si svilupperà in 3 fasi:

- 1) Scelta del personale finalizzato allo svolgimento di servizi mirati;
- 2) Formazione;
- 3) Adeguamento economico;

Per tale percorso, il Comune di Alcamo, non dovrà sostenere alcun onere economico aggiuntivo, considerato che le somme per la formazione, potranno essere reperite dalla riduzione di incarichi interni, oggi non necessari.

Il personale formato pertanto, permetterà di internalizzare alcuni servizi (parcheggi, mensa, ordinaria manutenzione delle strade esterne, ordinaria manutenzione del parco macchine) che oggi hanno un costo non più sostenibile, considerate le minori entrate, producendo quindi nuove entrate.

## *Anticorruzione*

L'attività amministrativa oggi, è sempre più sottoposta a sollecitazioni malavitose esterne trasformatesi nel tempo, tendenti ad utilizzare l'Ente Comune per fini personali.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, approvato dal Consiglio Comunale, costituisce oggi uno strumento essenziale per programmare tutte le misure preventive anticorruzione allo scopo, inoltre, di arginare fenomeni di illegalità all'interno dell'ente.

Il processo di ricerca di trasparenza oggi, considerati gli ottimi obiettivi raggiunti, deve essere incentivato ed ampliato con altri strumenti di programmazione e gestione

che comprendano tutti i livelli organizzativi.

I risultati ottenuti, saranno uno degli elementi di valutazione del dirigente e, per quanto possibile, del personale titolare di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali presenti nell'attuale struttura organizzativa per carenza di dirigenti.



*La Tua Città*, per rafforzare e potenziare le attività da porre in essere per la prevenzione dei suddetti fenomeni di corruzione, procederà a:

- implementare il piano anticorruzione;
- potenziare gli uffici con altre professionalità, per essere più operativo;
- Rotare le figure apicali non indispensabili.

## *Turismo*

La città di Alcamo negli anni, grazie al coraggio di alcuni imprenditori, ha visto nascere strutture alberghiere di altissimo livello.

Oggi, sul nostro territorio sono presenti l'Hotel Centrale con 87 posti letto, l'Hotel La Battigia con 50 posti letto, l'Hotel la Bathia con 50 posti letto, l'Hotel La Principessa con 15 posti letto, l'Ostello della Gioventù della Funtanazza e numerosi B&B.

Le scelte fatte però, non hanno avuto il giusto e meritato riscontro in termini economici, a causa dell'assenza di attività e di servizi comunali, elementi questi, essenziali per lo sviluppo turistico di una città.

Oggi, l'amministrazione comunale, non può e non deve più trascurare un settore così importante che, se opportunamente incentivato, porterebbe grandi benefici.

Per poter raggiungere tali obiettivi, *La Tua Città* ha elaborato delle proposte attuabili nel breve e medio termine.

In particolare:

Saranno costituiti degli sportelli *infoturismo* con la presenza di operatori turistici multilingue che promuoveranno percorsi e visite guidate presso monumenti della nostra città:

- Percorso dei castelli, monumenti e chiese;
- Percorsi enogastronomici (cantine e bagli);
- Percorsi sportivi (trekking, mountainbike, equitazione);

Sarà istituito il servizio di bus navetta per i collegamenti diretti con porti e aeroporti, convenzionato con le agenzie turistiche e strutture ricettive.

Saranno programmati, all'inizio di ogni anno, eventi culturali, che saranno adeguatamente pubblicizzati.

Gli intermediari turistici quindi, avranno così uno strumento per promuovere dei pacchetti di qualità.

Nei pacchetti turistici saranno, altresì, inserite sagre per la degustazione di prodotti tipici alcamesi favorendone la conoscenza e facilitandone i rapporti commerciali.

Tra le altre iniziative, previo parere delle Autorità competenti, sarà riproposto il **Palio di Maria Santissima dei Miracoli**, manifestazione questa che, epurata da eventuali infiltrazioni malavitose, potrebbe far rivivere le antiche tradizioni.

Saranno incentivate, con l'abbattimento parziale delle tasse comunali, la trasformazione di immobili residenziali in B&B, case vacanze o nuove attività commerciali anche stagionali, regolarmente autorizzati.

## *Piano di informatizzazione*

L'obiettivo del Piano di informatizzazione del Comune di Alcamo è quello di semplificare i rapporti dei cittadini e delle imprese con il Comune, muovendosi sempre di più verso un modello di gestione delle pratiche accessibile a tutti direttamente online.

Emerge quindi la necessità di riorganizzare e semplificare i procedimenti amministrativi, le attività gestionali, i documenti, la modulistica, le modalità di accesso e di presentazione delle istanze da parte di cittadini e imprese.

La legge 114/2014 sulla semplificazione e la trasparenza amministrativa, prevede infatti, l'obbligo per gli enti locali di dotarsi di procedure che permettano a cittadini e imprese la compilazione e presentazione online, mediante modalità guidate, di istanze, dichiarazioni e segnalazioni, con una completa informatizzazione del procedimento, che preveda anche il tracciamento dell'istanza, la chiara indicazione del responsabile e dei tempi entro i quali il richiedente ha diritto di ottenere una risposta, secondo quanto stabilito dall'Agenda per la semplificazione amministrativa. Il piano è strutturato in modo da fornire l'identificazione degli obiettivi del programma e l'individuazione degli strumenti a livello comunale, tenendo conto della situazione attuale e delle risorse disponibili, per l'attuazione degli obiettivi.



A questo proposito, il piano di informatizzazione individua la situazione dei vari servizi, indicando lo stato di fatto, le azioni da intraprendere e gli standard richiesti dalle normative vigenti.

### **Identificazione degli obiettivi:**

- razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi;
- digitalizzazione dei procedimenti amministrativi;
- standardizzazione della modulistica;
- dematerializzazione dei documenti;
- integrazione tra sistema gestionale, documentale e sistema frontend del comune;
- riorganizzazione dell'ente in relazione ai procedimenti digitalizzati;
- open data: "accesso telematico e riutilizzo dei dati da parte delle pubbliche amministrazioni" ;

Questi obiettivi si realizzano attraverso lo sviluppo del sistema informativo esistente per:

- presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni da parte di cittadini e imprese direttamente online, mediante procedure guidate, anche attraverso l'utilizzo della firma digitale e della posta elettronica certificata;
- consultazione dello stato in tempo reale delle istanze presentate da cittadini e imprese;
- possibilità di effettuare pagamenti per tasse, multe etc direttamente online;
- informatizzazione di procedimenti di gestione delle istanze e segnalazioni dei cittadini ed imprese, in cui si possano raccogliere le informazioni relative al singolo procedimento in un unico fascicolo informativo, interoperante fra i vari settori dell'ente;
- accesso telematico a dati, documenti e procedimenti dei dati e a documenti per la fruizione e riutilizzo da parte delle altre pubbliche amministrazioni e dei privati; ● digitalizzazione dei documenti relativi ai procedimenti;
- attivazione della conservazione documentale sostitutiva, a norma delle regole tecniche vigenti;
- formazione del personale coinvolto nella reingegnerizzazione dei procedimenti;

## **CRONOPROGRAMMA**

### **1. Censimento dei procedimenti dei vari settori**

2. Verifica della modalità di svolgimento dei procedimenti finalizzata alla razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti
3. Standardizzazione della metodologia di lavoro
4. Adozione delle tecnologie dell'informazione per la redazione dei documenti e registri in formato informatico
5. Riorganizzazione e reingegnerizzazione dei procedimenti
6. Adozione di modulistica semplificata e standardizzata
7. Analisi infrastruttura informatica
8. Sviluppo e dispiegamento dell'infrastruttura informatica per la presentazione delle istanze e segnalazioni online mediante procedure guidate
9. Formazione informatica del personale

Step	1, 2	3, 4	5, 6	7	8	9
Tempi di sviluppo	90 gg	60 gg	60 gg	60 gg	90gg	30gg

## APPROCCIO METODOLOGICO

Il livello di soddisfazione degli utenti verrà rilevato mediante un sistema per valutare i vari servizi offerti, che implica una procedura semplice ed immediata sul portale web del Comune.

Questi dati dovranno essere raccolti dal sistema in modo anonimo e aggregati, in modo tale da poter ottenere una lista completa delle procedure in cui è stato espresso un parere positivo, sufficientemente soddisfacente o negativo.

I dati di soddisfazione raccolti verranno utilizzati per identificare i vari servizi che necessitano di maggior intervento, al fine di alzare l'indice di gradimento degli utenti, allo scopo di offrire una migliore semplificazione dei servizi.

## *Fondi Comunitari*

**“Organizzarsi per fornire servizi urbani ai propri cittadini e diventare un polo urbano di riferimento anche per le aree limitrofe”**



Dovrà essere il fattore trainante nella ricerca di risorse ed investimenti per la città di Alcamo.

Considerata la forte valenza dei fondi comunitari dovrà essere potenziato l'Ufficio Europa dedicato all'attrazione di investimenti anche e soprattutto capace di intercettare le risorse dei fondi strutturali.

Tale Ufficio Europa sarà incrementato con risorse umane provenienti dalle diverse discipline rispondenti ad una duplice finalità:

- investire sul capitale umano presente in città
- attrarre risorse per lo sviluppo di Alcamo

Nel recente passato, purtroppo, la mancanza di un'organizzazione adeguata ha penalizzato parecchio la città con la perdita di svariate opportunità, compensate dalla realizzazione di strutture importanti quali il Collegio dei Gesuiti, parcheggio interrato e a raso di Piazza Bagolino, ristrutturazione del basolato della Torre della Funtanazza, finanziamento della cittadella dei giovani, dell'anfiteatro etc.

Altri sono, invece, i progetti non finanziati nell'ambito del Piano Integrato di Sviluppo Urbano (PISU), quale strumento di sviluppo delle città, del periodo di programmazione 2007-2013.

Tuttavia non tutto è perduto.

I progetti non finanziati, potranno essere ripensati e condivisi con la cittadinanza e ripresentati nell'ambito dell'opportunità offerta alle città che hanno visto rigettate le proprie istanze.

Il PO FESR 2014-2020 dedica mediante una Procedura Dedicata particolare attenzione alle città che nel precedente periodo di programmazione non hanno avuto finanziati determinati progetti.

Occorre ricordare che il ruolo delle città riveste particolare importanza in quanto rappresenta il luogo in cui si erogano i servizi ai cittadini e si garantisce il diritto di cittadinanza e tale concetto è fortemente ben visto ed attenzionato a livello comunitario.

A tal proposito, il nuovo ciclo di programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020, dedica ampio spazio alle città individuando nello stesso PO FESR Sicilia 2014-2020, le città che dovranno essere destinatarie di ingenti risorse per accrescere i servizi.

Queste ultime saranno chiamate a definire un'Agenda Urbana che sarà finanziata con decine milioni di euro già assegnate.

Purtroppo la carente o assente politica cittadina ha sottovalutato negli ultimi anni tale aspetto a tal punto da non contemplare Alcamo tra queste città mentre, in provincia di Trapani, sono state scelte città come Trapani/Erice, Marsala, Mazara del Vallo, Castelvetro, alcune di queste con una dimensione demografica inferiore rispetto alla nostra.

Anche in questo, comunque non tutto è perduto anche se costerà maggior fatica.

Noi ci impegneremo affinché la città di Alcamo possa anch'essa essere destinataria di risorse comunitarie volte all'incremento di servizi urbani efficienti ed efficaci.

A tal riguardo sin da subito sarà attivato un processo partecipato in cui prenderanno parte i diversi attori locali della Città di Alcamo ed insieme costruiremo un piano strategico della città con una visione condivisa e progetti mirati al rilancio dell'area urbana per riposizionarle nel contesto internazionale.

Il piano strategico condiviso avrà al suo interno progetti in grado di intercettare le risorse comunitarie.

Sarà costituito l'ufficio progettazioni ove all'interno saranno allocate professionalità già facenti parte della pianta organica comunale, in grado di fornire un parco progetti rispondente alle esigenze e alle idee dei cittadini.

In particolare, gli assi strategici, saranno indirizzati a:

- Accrescere il capitale umano ed innalzare l'imprenditorialità locale;
- Fare di Alcamo una smart city incrementando la digitalizzazione con la fornitura della banda larga in tutto il territorio con piazze telematiche free wifi e garantendo l'interoperabilità delle banche dati pubbliche per fornire servizi ai cittadini in tempi certi e ridotti.
- Attività di marketing territoriale per incrementare l'attrazione turistica della città;
- Investire nell'energia rinnovabile con distribuzione di energia rinnovabile, riduzione di consumi in edifici pubblici, illuminazione pubblica, ecc.
- Messa in sicurezza di edifici pubblici e sicurezza sismica;
- Impianti depuratore, aree verdi riqualificazione, bonifiche
- Asili nido ed inclusione sociale welfare locale, ristrutturazione edifici scolastici



# Sport

Uno degli obiettivi del movimento *La Tua Città* sarà la riqualificazione degli impianti sportivi che negli ultimi anni sono diventati inefficienti e non più rispondenti alle esigenze degli utenti.

Il percorso di riqualificazione dovrà migliorare la struttura, i servizi e la gestione.

È necessario dare all'attività sportiva nelle sue varie forme la giusta dimensione e collocazione.

Gli interlocutori dovranno essere le associazioni sportive che svolgono un ruolo educativo e di aggregazione sociale indispensabile nella nostra comunità.

Saranno attuate, attraverso l'azione educativa dell'attività sportiva l'inserimento con delle discipline adeguate dei soggetti portatori di handicap e di soggetti portatori di disagi sociale affinché le attività sportive possano essere al servizio di tutti.

Tutto questo potrà avvenire attraverso un processo di esternalizzazione dei nostri impianti che mirino a rendere efficienti le stesse strutture e ad annullare le spese di gestione a carico dell'ente comune.

# Servizi Sociali

Uno dei settori di spicco, che nel corso degli anni si è rivelato un vero e proprio fiore all'occhiello, è quello dei servizi sociali.

Esiste da tempo, da parte di una consistente fetta di cittadini l'errata convinzione che l'idea di macchina amministrativa, possa essere assimilabile al concetto di "dispensatrice illimitata di risorse " a titolo personale.

Tutto questo ha condotto parecchie famiglie alla volta del comune al fine di riscuotere sistematicamente dei contributi.

Di contro molta altra gente " la nuova povertà", bisognosa d'aiuto ma frenata da un intimo e discreto senso di mortificante imbarazzo ha sempre evitato di invocare sostegno.

Questa sorta di circolo vizioso ha purtroppo innescato un meccanismo ripetitivo in virtù del quale a beneficiare dei suddetti contributi era sempre e comunque la stessa limitata rete di nuclei familiari.

Sarebbe dunque opportuno cambiare le condizioni che regolano i meccanismi inerenti alle concessioni di contributi economici, attraverso l'istituzione del cosiddetto "**baratto amministrativo**".

Si tratta di un vero e proprio scambio proficuo tra amministrazione e cittadino.

I richiedenti avranno l'opportunità di usufruire di un contributo in cambio di una prestazione utile alla società tutta quale

- la cura del verde pubblico
- il servizio di spazzamento
- la vigilanza di ville e contenitori culturali
- la vigilanza nelle scuole

In tal modo con dignitosa operosità i richiedenti potranno cimentarsi nell'espletamento di diverse opere. Saranno attivati quindi tutti i servizi di aiuto alle famiglie con soggetti diversamente abili.

## **FASCE DEBOLI**

È necessaria una riorganizzazione degli inserimenti nelle diverse strutture quali: case di riposo, centri per soggetti affetti da disabilità grave.

Incentiveremo l'attivo e preparato gruppo di lavoro, capace e pronto a reperire finanziamenti specifici dai fondi europei per l'istituzione di progetti che seguano la scia degli esistenti Pac, indirizzati quest'ultimi ad utenti anziani, con lo scopo di supportare i soggetti che presentano varie tipologie di disabilità, all'interno delle strutture scolastiche.

L'obiettivo è quello di equiparare le esperienze vissute nel quotidiano dai ragazzi diversamente abili, a quelle dei suoi coetanei, cercando di accorciare futili distanze da pseudo differenze.

## **PARI OPPORTUNITA'**

L'evolversi della nostra società spesso, ha messo in maggiore evidenza l'inesistenza di strutture che accolgano nuclei familiari (madre e bambino) in gravi difficoltà socio-economico e relazionali.

Tali strutture, oltre a creare un punto di riferimento, mirano a formare una nuova famiglia, educando principalmente le donne in difficoltà ad impegnarsi per autosostentarsi, anche con piccoli lavori artigianali (ricamo, sartoria, stireria etc).

Ad organizzare il tutto, potrebbero contribuire senza dubbio, oltre alle parrocchie, anche volontariato qualificato, tirocinanti e giovani impegnati nel servizio civile o similare.

*La Tua Città* ha individuato un immobile confiscato alla mafia, già di proprietà comunale, da adibire a tale scopo, che potrebbe essere ristrutturato con finanziamenti europei.

## **Asili**

Altra tematica importante è la rivisitazione dell'assetto globale degli asili.

Allo stato attuale gli asili nido non vengono sfruttati al massimo delle loro potenzialità riducendo di molto la possibilità di soddisfacimento delle esigenze di molte famiglie.

Al fine di ottenere un incremento delle entrate e di agevolare le madri lavoratrici sarebbe opportuno che tali strutture offrissero nelle ore pomeridiane servizi di diverso tipo ed alternative, con la trasformazione in vere e proprie ludoteche.

## **MENSA SCOLASTICA**

Un altro aspetto di grande importanza è rappresentato dalla questione dell'internalizzazione della mensa scolastica affidata tuttora, alle responsabilità di ditte esterne che prevedono dei costi onerosi.

*La Tua Città* formerà delle figure competenti che possano garantire una maggior qualità ed una maggiore sicurezza alimentare per i nostri figli.

Allo stesso tempo si avrà una diminuzione dei costi, considerato che esistono già le strutture attrezzate ed idonee dal punto di vista igienico sanitario.

## *Ospedale*

Un sentimento di grande disillusione accomuna la cittadinanza tutta in merito alla questione del nostro ospedale.

Nonostante le spese esose affrontate nel corso del tempo per la sua ristrutturazione non è stato possibile approdare a risultati da tutti noi sempre desiderati.

Un amaro resoconto che lascia dietro di sé demarcate scie di forte amarezza.

Una realtà importante come quella che caratterizza Alcamo, punto di riferimento di parecchi centri limitrofi, non può e non deve lasciarsi cogliere impreparata di fronte alla questione sanità.

Noi lavoreremo e ci batteremo per un sostanziale potenziamento dei reparti già esistenti e la riapertura di quelli chiusi negli anni a causa della cattiva gestione.

Siamo stati mortificati nonostante la numerosa presenza di deputazioni, quelle stesse deputazioni che oggi, a vario titolo, si riorganizzano per parlare di nuovo del nuovo ospedale.

Noi abbiamo tracciato un percorso semplice che dovrà coinvolgere, da un lato il Comune di Alcamo e dall'altro, l'Asp.

La parte comunale dovrà impegnarsi a realizzare servizi attorno la struttura ospedaliera mentre l'Asp, a riattivare alcuni reparti di cui inspiegabilmente la città di Alcamo è stata privata.

*La Tua Città* ha già individuato delle aree che potranno, previa variante allo strumento urbanistico o attuando lo strumento della perequazione, essere utilizzate a parcheggi pubblici o servizi.

Con gli stessi strumenti, si potranno anche demolire i vecchi immobili circostanti che, oggi, non permettono alla struttura ospedaliera di avere un comodo accesso.



# Agricoltura

L'agricoltura è uno dei settori portanti e trainanti dell'economia alcamese e per l'occupazione giovanile.

Un'agricoltura innovativa ed integrativa insieme ad un'agricoltura tradizionale che offre prodotti d'eccellenza quali il vino Alcamo Doc, con la valorizzazione dei vitigni autoctoni, catarratto e nero d'avola, l'olio DOP extravergine di oliva valle trapanese, il melone verde "purceddu" che necessita di un suo riconoscimento IGP.

Un'agricoltura sostenibile, con produzioni biologiche da portare sulle tavole dei consumatori.

## INIZIATIVE A FAVORE DELL'AGRICOLTURA ALCAMESE

*La Tua Città* attuerà le seguenti iniziative per una maggiore valorizzazione e qualificazione dei prodotti agricoli alcamesi:

- Promuoveremo le produzioni agro-alimentari, con la partecipazione a mostre, fiere a livello nazionale ed internazionale (vino, olio, meloni etc);
- Favoriremo la costituzione di consorzi di tutele e garanzia attraverso un partenariato pubblico-privato;
- Rilanceremo l'enoteca regionale e del museo del vino della nostra città, con iniziative di formazione, informazione e comunicazione vitivinicola del nostro territorio;
- Intercetteremo il turismo del vino e la promozione economica attraverso l'agricoltura, il turismo, la cultura e le attività produttive ed imprenditoriali della nostra città (commercio, artigianato, piccole e medie imprese);
- Valorizzeremo gli antichi grani siciliani per migliorare la qualità salutare dei nostri cittadini attraverso la prevenzione con l'educazione agro-alimentare ed ambientale nelle scuole.
- Utilizzeremo prodotti biologici nelle mense scolastiche e nelle strutture pubbliche della nostra città (IPAB, Ospedale, case di riposo per anziani);
- Favoriremo un patto fra produttori e le attività della ristorazione per il consumo a chilometro zero e rilanceremo il mercato degli agricoltori in città e nel periodo estivo ad Alcamo Marina;
- Miglioreremo l'offerta agrituristica e del turismo rurale;
- Eseguiremo le manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità rurale;
- Parteciperemo ai bandi del PSR Sicilia 2014-2020 e aderiremo ai gruppi di azione locale (GAL ed altri strumenti di partecipazione previsti dai finanziamenti europei).

## Depuratore Comunale

L'impianto di depurazione di Contrada Valle Nuccio è stato concepito negli anni 80 e poi ampliato successivamente, per soddisfare le esigenze di una popolazione di circa 60 mila abitanti equivalenti

Lentezze burocratiche e incomprensibili ritardi però, non hanno permesso l'utilizzo totale.

Infatti, attualmente, delle due linee – acque e fanghi – è attiva solo la prima.

Il costo totale dell'impianto ad oggi è così suddiviso:

- Gestione e smaltimento fanghi - € 150.000,00 circa
- Costo energia elettrica - € 300.000,00 circa
- Costo manutenzione impianto - € 50.000,00 circa

Lo studio fatto dagli esperti aderenti al movimento *La Tua Città* ha portato alla determinazione che le spese sostenute per la gestione del depuratore comunale oggi, possono essere ridotte notevolmente.

Per meglio comprendere la tesi avanzata, è opportuno conoscerne dapprima, il funzionamento.

L'impianto di depurazione comunale è costituito dalla linea acque e fanghi.

Nella linea fanghi si realizza - tramite digestione anaerobica ovvero in assenza di ossigeno - la stabilizzazione del fango di supero proveniente dalla depurazione dei reflui civili della città di Alcamo, dalla quale si ha produzione di biogas (65% CH<sub>4</sub> e 35% di CO<sub>2</sub>).

Il biogas viene valorizzato all'interno di un piccolo cogeneratore da 60 kW, con il quale si produce energia elettrica e termica da fonti rinnovabili con cui alimentare una parte dei macchinari della linea.

La linea fanghi è composta da:

- n. 2 preispessitori;
- un digestore anaerobico da 3.000 mc;
- un Gasometro a tetto oscillante dove il biogas prodotto dal digestore si accumula e da lì richiamato per l'utilizzo in caldaia e/o nel cogeneratore e/o in torcia;
- una torcia per la combustione del biogas in eccesso da 150 Nmc/h di biogas;
- da una centrale termica (caldaia) connessa al circuito scambiatore per il riscaldamento dei fanghi da alimentare al digestore;
- da un desolfatore a soda caustica per il lavaggio del biogas da bruciare in caldaia e/o nel cogeneratore;
- da un cogeneratore a biogas connesso con il circuito scambiatore per il riscaldamento dei fanghi del digestore e connesso alla rete elettrica per l'immissione dell'energia prodotta;
- da n. 2 filtropresse a nastro per la disidratazione del fango in uscita dal digestore (digerito) e la preparazione del fango per l'invio a compostaggio e/o a spandimento.

Attivando l'intero impianto, il risparmio presunto sarebbe quindi:

### *I° TESI (attivazione impianto biogas)*

- abbattimento di almeno il 40% del costo dell'energia elettrica per € 120.000,00 circa
- abbattimento del 100% delle spese per lo smaltimento dei fanghi per € 80.000,00 circa
- abbattimento delle spese di manutenzione dell'impianto per € 20.000,00 circa

I fanghi provenienti dalla digestione anaerobica, previo parere sanitario, verrebbero trasformati in terriccio da utilizzare in agricoltura.

### *II° TESI (realizzazione impianto fotovoltaico o mini eolico)*

- collocazione di sensori per l'ottimizzazione dell'impianto e riduzione dei costi di lavorazione
- abbattimento di almeno il 60% del costo dell'energia elettrica per € 180.000,00 circa

In entrambi i casi, si trarrebbero benefici per l'ambiente per la riduzione delle emissioni.

## *Sistema di tassazione alle imprese*

Da molto tempo, il movimento *La Tua Città* ha intrapreso con l'amministrazione comunale, un lungo braccio di ferro per la rivisitazione del metodo di applicazione della TARI.

I ricorsi e le sentenze emesse però, non hanno risolto il problema, aggravando così il peso fiscale sulle categorie produttive, in parte già in difficoltà per effetto della crisi economica.

Oggi, per tutti gli artigiani probabilmente e ingiustamente tassati, l'iniquo pagamento di tributi non dovuti, rappresenta un carico economico non più sopportabile.

Per tale motivo, il movimento politico *La Tua Città*, anche a seguito del parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze – Direzione Legislazione Tributaria e Federalismo Fiscale, intende porre fine a questa lunga storia.

Riorganizzerà, infatti, la banca dati di ogni singola impresa, tenendo conto del costo dello smaltimento di rifiuti speciali utilizzato con altre ditte, al fine di avere la giusta superficie da tassare.

Le imprese, per giustificare il costo dello smaltimento dei rifiuti speciali, potranno inserire in fattura, il totale a carico dell'utente.



## SOMMARIO

<b>La nostra storia</b>	<b>pag. 1</b>
<b>Il Programma</b>	<b>pag. 19</b>
<b>Alcamo Marina</b>	<b>pag. 20</b>
<b>Lavori Pubblici</b>	<b>pag. 21</b>
<b>Pianificazione e Sviluppo del territorio</b>	<b>pag. 22</b>
<b>Contenitori Culturali</b>	<b>pag. 26</b>
<b>Sicurezza e Mobilità Urbana</b>	<b>pag. 27</b>
<b>Riorganizzazione del personale comunale attraverso processi formativi mirati</b>	<b>pag. 28</b>
<b>Anticorruzione</b>	<b>pag. 29</b>
<b>Turismo</b>	<b>pag. 30</b>
<b>Piano di informatizzazione</b>	<b>pag. 31</b>
<b>Fondi Comunitari</b>	<b>pag. 33</b>
<b>Sport</b>	<b>pag. 36</b>
<b>Servizi sociali</b>	<b>pag. 36</b>
<b>Asili</b>	<b>pag. 37</b>
<b>Ospedale</b>	<b>pag. 38</b>
<b>Agricoltura</b>	<b>pag. 39</b>
<b>Depuratore comunale</b>	<b>pag. 39</b>
<b>Sistema di tassazione delle imprese</b>	<b>pag. 41</b>